



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 8** Insegnamenti e quadri orario
- 11** Curricolo di Istituto
- 32** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 83** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 89** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 135** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

- GARANTIRE L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DEI SAPERI ESSENZIALI PER VALUTARE E GESTIRE IL CAMBIAMENTO
- SVILUPPARE COMPETENZE DI TIPO SOCIALE, COMUNICATIVO E CULTURALE
- EDUCARE AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DEI VALORI CHE CONTRIBUISCONO ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA
- FAVORIRE L'AUTOSTIMA, EDUCARE ALLO SVILUPPO DI GIUDIZIO, AL PENSIERO CRITICO E CREATIVO
- FAVORIRE UNA COMUNICAZIONE EFFICACE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO ISTITUTO
- CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DI: COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE E QUADRI CONCETTUALI ADEGUATI ALLE POTENZIALITÀ DI CIASCUN ALUNNO.
- FAVORIRE PROCESSI DI INCLUSIONE E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, ATTRAVERSO METODOLOGIE LABORATORIALI INNOVATIVE E SPAZI DI APPRENDIMENTO INTERATTIVI (FONDI PNRR)

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- Attivare percorsi didattici personalizzati (integrazione di tutti gli alunni);
- superare il gruppo classe come unità di apprendimento, come unica modalità di aggregazione degli allievi, in favore di soluzioni più articolate e mobili (piccoli gruppi, gruppi di interesse, laboratori, classi aperte).



La didattica viene così strutturata su esperienze che tengono conto di:

- un'attenta programmazione per favorire un effettivo processo di formazione personale e di sostegno alla motivazione;
- un'ottica sistemica (pluralismo disciplinare e metodologico): ciascun docente, pur con proprie competenze e autonomia nel lavoro e nel metodo, dovrà interagire con gli altri, lavorando su campi contigui, nell'ottica della ricerca-azione per dar vita ad un nuovo sistema concettuale;
- attività di co-docenza
- incentivazione-sperimentazione della didattica digitale nei processi di apprendimento-insegnamento

A tal fine, sono previste le seguenti fasi:

1. coordinamento orizzontale per elaborare linee di intervento più rispondenti ad ogni fascia di età;
2. collegamenti tra i docenti per coordinare gli interventi in base ai diversi contesti;
3. definizione delle progettazioni didattico-educative;
4. messa in opera di attività laboratoriale;
5. valutazione degli esiti;
6. documentazione e pubblicizzazione delle esperienze.

Le esperienze più significative saranno diffuse sul territorio sia attraverso la costruzione di pagine web sul sito d'Istituto che attraverso incontri tra docenti, alunni e genitori per una visibilità socio-culturale delle forme, dei modi e degli esiti dei diversi percorsi formativo-didattici.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. TOMASI DI LAMPEDUSA	CTAA828012
VIA A.MORO	CTAA828023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.TOMASI DI LAMPEDUSA

CTEE828017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTMM828016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ADEGUAMENTO DEL PTOF PER L'A.S. 2022/23
EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. INTEGRAZIONE ALL'ATTO GIA' EMANATO CON NOTA
PROT. 9597 DEL 25/11/2021 PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2022-2025 (Vedi allegato)

Allegati:

ATTO DI INDIRIZZO DS AL COLLEGIO LAMPEDUSA A-S. 2022-23.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. TOMASI DI LAMPEDUSA CTAA828012

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA A.MORO CTAA828023

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.TOMASI DI LAMPEDUSA CTEE828017

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: G. TOMASI DI LAMPEDUSA CTMM828016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA INFANZIA

1a MACROAREA: COSTITUZIONE Settembre/Giugno

2a MACROAREA: ECOSOSTENIBILITÀ Settembre/Giugno

3a MACROAREA: CITTADINANZA DIGITALE Settembre/Giugno



SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1a MACROAREA: COSTITUZIONE Settembre/Gennaio

2a MACROAREA: ECOSOSTENIBILITÀ Febbraio/Marzo

3a MACROAREA: CITTADINANZA DIGITALE Aprile/Giugno.

RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE E MENSILE SCUOLA DELL'INFANZIA: 5 CAMPI D'ESPERIENZA 1 docente 2 ore a settimana 8 ore al mese

SCUOLA PRIMARIA: 3 AMBITI DISCIPLINARI + INGLESE E RELIGIONE 2 ore a settimana 8 ore al mese. Se presente docente prevalente (classi seconde e terze 2022-'23), 1 ora a settimana per il docente prevalente ed 1 altra ora, a turno, per le altre discipline: inglese, religione, storia e geografia (così le altre discipline sarebbero coinvolte per circa 1 ora ogni mese). Se attuato il modulo (classi prime, quarte e quinte 2022-'23), la suddivisione oraria sarà la stessa ma ripartita tra le 5 aree disciplinari invece che tra i docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 12 DISCIPLINE 1 ora a disciplina al mese/12 ore complessive al mese

Per un totale di 72 ore annue per Scuola dell'infanzia e Scuola primaria e 108 ore annue per la Secondaria di I grado.

Nel 2022/23 verrà condotto il Progetto curriculare "Cittadini attivi e responsabili, attori dell'agenda 2030" per tutte le classi dell'Istituto Comprensivo.

Allegati:

ARTICOLAZIONE DIDATTICA UDA ED.CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto recepisce le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2018 e si fonda sulle Indicazioni Nazionali del 2012, delle quali riprende la scansione, le indicazioni metodologiche innovative, la ricerca di trasversalità nei saperi e la concezione di "competenza" come legame irrinunciabile fra l'educazione e la realtà complessa che ci circonda. Il Curricolo del nostro Istituto esprime un'organizzazione verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) che intende ottimizzare e razionalizzare il tempo scuola; si ritiene di fondamentale importanza il raccordo tra i diversi tipi di scuola, non solo nei momenti di passaggio, ma lungo tutto l'arco della formazione. In quest'ottica, il curriculum verticale non deriva dalla semplice sommatoria dei curricula della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricula, nella direzione di un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.

Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

COLLABORARE E PARTECIPARE

Socializzazione, rispetto delle regole e interazione nel gruppo (declinato in Livelli da Base ad Avanzato - Vedi Rubrica di Valutazione delle competenze Chiave e di Cittadinanza).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**

Disponibilità al confronto, conoscenza di sé e assolvimento degli obblighi scolastici (declinato in Livelli da Base ad Avanzato - Vedi Rubrica di Valutazione delle competenze chiave e di Cittadinanza).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **IO E L'ALTRO**

SCUOLA PRIMARIA

PRIMA

- Acquisire consapevolezza di sé e degli altri rispettando le diversità e promuovendo il



dialogo e il confronto costruttivo.

-Comprendere il significato delle regole, il loro valore e l'importanza di rispettarle per crescere insieme.

SECONDA

-Favorire la costruzione di una positiva e consapevole immagine di sé e accrescere la capacità di tessere relazioni sociali.

-Costruire il senso di legalità, raggiungendo una prima consapevolezza dei diritti e doveri propri e degli altri.

TERZA

-Promuovere stili di vita adeguati a produrre o mantenere sane abitudini alimentari ed igienico sanitarie.

-Favorire la conoscenza delle proprietà nutrizionali e dei vari alimenti.

-Rendere consapevoli i genitori dell'importanza di una sana alimentazione.

-Educare ad un consumo ecosostenibile.

QUARTA

-Concorrere alla costruzione di una positiva e consapevole immagine di sé.

-Sviluppare la capacità di tessere relazioni sociali.

-Costruire il senso di legalità.

-Raggiungere una prima consapevolezza dei diritti/doveri propri e degli altri.

-Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana, i simboli iconografici della Nazione e l'inno nazionale

QUINTA

-Far conoscere agli alunni la storia delle Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi Internazionali come base per potere vivere assieme in armonia.

-Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della legalità, accrescendo e



promuovendo l'importanza del rispetto delle regole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **NOI E LA SOCIETÀ**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PRIMA

Conoscere elementi della Costituzione italiana.

SECONDA



Saper operare confronti tra la Costituzione italiana e le istituzioni dell'Unione Europea

TERZA

Acquisire consapevolezza della relazione tra elementi della Costituzione italiana e degli organismi internazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **LA CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO, DEL TERRITORIO E DEI BENI PUBBLICI COMUNI**

SCUOLA PRIMARIA



PRIMA

- Promuovere la conoscenza di uno sviluppo sostenibile per maturare comportamenti corretti, coerenti con una cittadinanza planetaria, idonei a salvaguardare l'ambiente e le sue risorse.
- Sostenere l'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale.

SECONDA

- Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente
- Riconoscere situazioni di degrado ambientale.
- Acquisire il concetto di rifiuto come risorsa. Comprendere l'importanza della raccolta differenziata.

TERZA

- Prevenire, fermare e limitare i danni inflitti agli ecosistemi del Pianeta.
- Riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo.
- Riconoscere l'importanza di stabilire regole condivise per assumere comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.
- Acquisire capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

QUARTA

- Promuovere la conoscenza e la tutela del patrimonio ambientale e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, dove viene affermata la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso degli ecosistemi, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

QUINTA

- Promuovere diverse abitudini alimentari per arrivare ad una alimentazione consapevole, corretta e rispettosa dell'ambiente.
- Favorire la conoscenza degli impatti negativi delle attività dell'uomo sugli ecosistemi,



sviluppando anche la consapevolezza della relazione tra le proprie scelte alimentari e la sostenibilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **L'EDUCAZIONE ALIMENTARE**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PRIMA

Acquisire la consapevolezza della dignità della persona e della centralità del lavoro per combattere le disuguaglianze.



SECONDA

Acquisire la consapevolezza dei benefici e delle criticità della globalizzazione superando i limiti dello stereotipo e del pregiudizio per intendere la diversità come ricchezza.

TERZA

Acquisire la consapevolezza della necessità di essere cittadini consapevoli e responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ I MEZZI DI COMUNICAZIONE VIRTUALE. USO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE.



SCUOLA PRIMARIA

PRIMA

-Promuovere l'alfabetizzazione digitale e il pensiero computazionale al fine di creare cittadini digitali competenti in grado di muoversi all'interno della società dell'informazione.

SECONDA

-Promuovere la partecipazione consapevole agli ambienti digitali favorendo una prima conoscenza delle diverse forme di comunicazione e degli strumenti necessari alle attività di studio e ricerca.

TERZA

-Assumere consapevolezza di sé e del corretto uso delle moderne tecnologie.

-Avviare gli alunni a capire la differenza tra identità reale e identità virtuale.

-Favorire la conoscenza degli strumenti digitali a scopo didattico, comunicativo, informativo, di ricerca e di svago.

-Sviluppare creatività e capacità di lavorare in rete.

-Promuovere azioni di cittadinanza attiva.

QUARTA

-Favorire la conoscenza del mondo tecnologico che ci circonda per capire come funziona e come utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

-In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzare al rispetto delle regole per navigare in Rete in modo sicuro.

QUINTA

-Favorire l'uso responsabile delle tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

-Promuovere la difesa dalle insidie della rete e dei media e la conoscenza e il rispetto del



complesso di regole di comportamento volte a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti (netiquette).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **USO CONSAPEVOLE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE in
relazione alla differenza tra identità reale ed identità
digitale**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



PRIMA

Identità, bullismo e body shaming.

SECONDA

Acquisire la consapevolezza dell'importanza della scelta delle fonti e dei pericoli dell'universo digitale.

TERZA

Saper distinguere la differenza tra informazione e conoscenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO EXTRACURRICULARE IN VIAGGIO VERSO L'AMICIZIA

Le finalità dell'iter progettuale è quella di costruire le condizioni più adeguate per aprirsi con fiducia all'altro al fine di stabilire con esso relazione positive, superando paure e diffidenze scaturite dalla mancata sua conoscenza . Il percorso programmato ha come fine la creazione di una esperienza gioiosa, dello stare insieme, accettando e valorizzando le differenze, sviluppando atteggiamenti positivi nei confronti degli altri per giungere alla



scoperta del significato e del valore dell'amicizia. "Ho fatto di me mio amico e ora sei per me unico al mondo" tratto dal Piccolo Principe.

OBIETTIVI: □

- accettare di stare con i compagni senza esclusione
- essere disponibile a collaborare ad un fine comune
- favorire atteggiamenti di ascolto del discorso altrui
- leggere e comprendere un testo
- capacità di risolvere i conflitti con la discussione e le parole □progettare e costruire usando materiali diversi
- partecipare a giochi di gruppo e scambi di ruolo
- interpretare ruoli.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Nel curricolo verticale d'istituto l'obiettivo è stato quello di costituire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo/a, relativamente alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare è stata evidenziata nella scansione progressiva dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo Grado. L'utilizzo di uno strumento di rinnovamento dell'impostazione didattica e metodologica vorrebbe condurre l'alunno/a verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività, affinché possa costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi. L'istituto Comprensivo rappresenta il contesto ideale affinché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico, perché mette in moto il confronto, la discussione, la creazione di percorsi condivisi di progettazione in orizzontale ed in verticale, valorizzando le risorse di ciascun/a docente e stimolando la capacità collaborativa, consentendo a ciascuno/a di esprimere le proprie forti identità culturali e professionali in un continuo percorso di ricerca e di arricchimento reciproco. Esso diviene, quindi, uno strumento operativo di primaria importanza che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, stabilendo gli obiettivi delle varie discipline in un'ottica verticale e trasversale e cogliendone gli elementi fondamentali dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino alle competenze in uscita a conclusione del primo ciclo d'istruzione obbligatorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Percorsi correlati all'educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, alla sicurezza, all'inclusione, all'educazione civica, alle pari opportunità
- Progetti di ampliamento curricolari ed extracurricolari che potenziano, arricchiscono le competenze cognitive e metacognitive per una scuola aperta alla valorizzazione delle diversità individuali e al contrasto della dispersione scolastica.
- Programma Operativo Complementare (POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 "Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e



l'accoglienza".

Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa integrando, in sinergia e in complementarità, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti.

Moduli: Azione 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti :

n°2 moduli - Sportivamente...insieme 1 e 2 (Primaria e Secondaria)

n°2 moduli - Creo, invento, produco 1 e 2 (Primaria e Secondaria)

n°2 moduli - Mi spendo...per l'ambiente 1 e 2 (Primaria e Secondaria)

n°2 moduli-Musicando e cantando...in allegria 1 e 2 (Primaria e Secondaria)

Azione 10.2.2A Competenze di base

n°2 moduli - Dialogando con il mondo 1 e 2 (Primaria e Secondaria)

n°2 moduli - Esplorando la matematica 1 e 2 (Primaria e Secondaria)

n°1 modulo - Il coding...che passione! (Secondaria)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1 - COMPETENZA ALFABETICA DI BASE 2 - COMPETENZA MULTILINGUISTICA 3 - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA 4 - COMPETENZA DIGITALE 5 - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE 6 - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA 7 - COMPETENZA IMPRENDITORIALE 8 - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

(Vedi Curricolo verticale d'istituto)



Altro

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto. I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

FINALITÀ

1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi).
2. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. **BISOGNI** - Affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione; - Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione; - Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione.

DESTINATARI : Gli alunni dei tre ordini di scuola.

TEMPI: Inizio anno scolastico: Settembre – Ottobre

Altro

PROGETTO CONTINUITÀ

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire all'alunno una crescita positiva ed armoniosa, attraverso un processo formativo organico e



completo, per prevenire o attenuare le difficoltà che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Essa si inserisce ed occupa, all'interno dell'asse formativo dell'alunno, un segmento d'importanza rilevante, che va bene attenzionato e programmato per conoscere, condividere e confrontare metodologie, strumenti e curricoli dei vari segmenti scolastici e creare una sinergia tra di essi, mediante il coordinamento responsabile delle linee guida educativo didattiche.

L'Istituto considera la continuità educativa uno strumento essenziale per:

- Promuovere il successo formativo degli alunni
- Favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola
- Prevenire le difficoltà d'inserimento
- Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo.

In rapporto a queste premesse il nostro Istituto intende attuare delle strategie educative quali:

- Stabilire momenti e occasioni d'incontro, per lo scambio d'informazione ed esperienze, per evidenziare punti in comune e determinare una coerenza degli stili educativi
- Attività di accoglienza
- Promuovere incontri tra gli allievi delle annualità-ponte per lo svolgimento di attività didattiche programmate all'interno dei progetti ponte e progetti in parallelo, che coinvolgono studenti di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico, che si svolgerà con modalità differenti facendo raggiungere traguardi di sviluppo specifici per ogni fascia di età
- Appositi incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio d'informazioni sugli alunni, per la formazione delle classi e per un confronto operativo su tematiche interdisciplinari precedentemente concordate



- Visite guidate, manifestazioni organizzate dalla scuola tra i nostri alunni
- Utilizzo delle opportunità formative disponibili, in senso orizzontale, con la famiglia gli enti locali e associazionismo
- Open day per conoscere le strutture scolastiche dell'I.C Tomasi di Lampedusa e il PTOF.

ORIENTAMENTO

L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. Orientare significa aiutare gli studenti ad individuare un percorso attraverso il quale costruire un progetto di vita. Gli obiettivi dell'attività di orientamento sono dunque i seguenti:

1. Processo formativo continuo personale e autonomo che si fonda sulla conoscenza di sé, per conquistare una identità di fronte al contesto sociale
2. Processo formativo basato su un modello che tenga conto della storia personale del soggetto per aiutarlo a costruire un progetto di vita liberamente e autonomamente elaborato, per inserirsi e integrarsi in una società che si evolve e si trasforma continuamente
3. Processo formativo basato sulla interdisciplinarietà per aiutare gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro).

Le attività di orientamento sono finalizzate

- Alla costruzione di un processo di scelta
- Alla promozione di atteggiamenti consapevoli e flessibili verso il mondo della scuola e della formazione
- Alla prevenzione degli insuccessi.

In ragione delle suddette finalità, vengono messe in atto le seguenti azioni:



- Incontri tra genitori ed alunni in ingresso nel nostro Istituto per far conoscere la scuola, il regolamento e per illustrare il PTOF
- Visite tra docenti ed alunni delle classi ponte nelle scuole del territorio per far conoscere il nostro istituto in vista delle nuove iscrizioni, con distribuzione di brochure illustrativa ed informativa
- Incontri tra i genitori degli alunni, esperti, i referenti per l'orientamento degli istituti superiori.
- Circolazione di materiale informativo.

Dettaglio Curricolo plesso: G. TOMASI DI LAMPEDUSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'identità avviene attraverso l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, imparando a vivere in modo positivo i propri stati affettivi, rendendosi sensibile ai sentimenti degli altri. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti e assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al



confronto, sviluppando l'attitudine a fare domande e quindi a riflettere. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, interesse nei confronti di relazioni e dialogo, esprimere il proprio pensiero e porre l'attenzione al punto di vista dell'altro. In questo periodo della loro vita i bambini incontrano e sperimentano diversi linguaggi, amano essere attivi e poter comunicare ed hanno appreso già i tratti fondamentali della loro cultura. Tenendo conto che essi giungono a scuola con un loro bagaglio culturale ed emotivo è fondamentale che il curricolo progettato deve caratterizzarsi come un percorso unitario che porti ad un raggiungimento di competenze definite e certificabili negli specifici ambiti del fare e dell'agire del bambino, utilizzando i saperi posseduti e attivandone anche di nuovi. A tal fine di fondamentale importanza è la collaborazione con le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini. Pur nella loro diversità sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. In particolar modo le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un supporto promuovendo la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi. La scuola dell'infanzia diviene per loro, occasione di incontro tra genitori, dove costruire nuovi legami. Essa, inoltre, si propone come contesto di relazioni e di apprendimento, promotrice di una pedagogia attiva che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. A tal fine, le proposte educative e didattiche organizzate devono favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza, l'esplorazione, la socialità, la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni e mediante attività ludiche che permettono ai bambini di esprimersi, raccontarsi, interpretare le esperienze soggettive e sociali. Attraverso, quindi un curricolo esplicito ricco di interventi appositamente pensati, elaborati e strutturati. A tale itinerario didattico messo in atto dal team docente è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento quali: lo spazio accogliente e curato; il tempo disteso per giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e crescere in sicurezza; la documentazione per rendere visibile le modalità e i percorsi di formazione e valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la partecipazione come dimensione che permette di sviluppare ed incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO ACCOGLIENZA PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA PROGETTO SICUREZZA EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE PROGETTO CONTINUITÀ PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE (Enti locali, Associazioni, esperti esterni, protocolli d'intesa ecc.) Partecipazione a concorsi, mostre, manifestazioni, tornei sportivi, attività laboratoriali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● THE BIG CHALLENGE-TRINITY LIVELLO 3-SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

FINALITÀ 1. Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture. 2. Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese 3. Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico 4. Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite 5. Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in lingua inglese in riferimento al Quadro Comune Europeo. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa ed inerente alle finalità e traguardi delineati dal PTOF, la scuola offre la possibilità di conseguire una certificazione di competenze in lingua inglese orale e scritto attraverso un corso di potenziamento da svolgersi in orario extracurriculare o curriculare finalizzato alla certificazione Trinity. La Certificazione degli esiti di apprendimento, con la descrizione dei livelli di competenza, consente di documentare la propria conoscenza della lingua inglese ed i progressi compiuti. Essa oltre a costituire credito formativo spendibile nella scuola, è altresì riconosciuta fuori dai confini nazionali, in ambito lavorativo e di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

Risultati attesi

OBIETTIVI L'esame GESE del Trinity College ha come obiettivo primario quello di ampliare le competenze relative alla comprensione e alla produzione orale in lingua inglese. In maniera più specifica consente di: a) misurare i livelli di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso standard utilizzati dall'ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages); b) potenziare le abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione, produzione); c) riconoscere la varietà di accenti in lingua inglese attraverso l'incontro con parlanti anglofoni; d) abituarsi a gestire la propria emotività in vista di un esame. **DESTINATARI:** Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



Multimediale

Aule

Aula generica

● MINIVOLLEY...CHE DIVERTIMENTO-SCUOLA PRIMARIA

Il progetto intende: - Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini; - Promuovere un'azione educativa del gioco nei suoi aspetti: motorio, socializzante e comportamentale; - Favorire l'integrazione dell'educazione motoria nell'ambito del curricolo didattico, considerando il movimento al pari di altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale. - Fornire agli alunni momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione. - Favorire il rispetto dell'ambiente. - Promuovere l'educazione alla salute attraverso lo sport, in un periodo della crescita molto importante sia per lo sviluppo corporeo che per le potenzialità aggreganti che lo sport riveste; - Diffondere la pallavolo nella scuola primaria esaltando gli aspetti formativi del gioco, promuovendolo come strumento didattico in grado di contribuire ad un equilibrato sviluppo della personalità dell'alunno; - Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie della scuola primaria ed in particolare del minivolley.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la



dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Il progetto mira allo sviluppo dei seguenti obiettivi di base: - Acquisire/migliorare la percezione e la conoscenza del proprio corpo. - Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici. - Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale. - Sviluppare la coordinazione generale. - Migliorare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria. - conoscenza dei fondamentali del minivolley. **COMPETENZE ATTESE** - Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport ed aiutare a stabilire positivi rapporti interpersonali. - Far sperimentare i corretti valori dello sport e la rivincita su ogni forma di violenza. - Partecipare a tornei e manifestazioni scolastiche e/o in collaborazione con altre scuole del territorio di pari ordine. Il progetto prevede un laboratorio di gioco di squadra di Pallavolo e la partecipazione a vari tornei. **DESTINATARI** - Alunni delle quarte e quinte classi di scuola primaria. **PARTECIPAZIONE A TORNEI INTERNI ED ESTERNI** Il progetto è espletato in orario curriculare ed extracurriculare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

● PROGETTO TEATRO -Progetto extracurriculare

L'attività teatrale favorisce lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative dell'individuo permettendogli di entrare in contatto con quelle "parti di sé" che per inibizioni personali, sociali e culturali spesso vengono fatte tacere e che possono, invece, essere riscoperte come importanti risorse. Il progetto mira a favorire il processo di maturazione e il consolidamento delle capacità relazionali attraverso l'attività di drammatizzazione, che aiuta gli alunni ad esprimersi mediante l'uso dei linguaggi verbali e non e a valorizzare le proprie potenzialità espressive e comunicative; alla socializzazione ed alle capacità di lavorare insieme, attraverso la progettazione di un obiettivo comune, quale può essere la messa in scena di uno spettacolo. Le attività espressive e creative, quali quelle teatrali, all'interno della scuola possono essere di notevole sostegno al processo di crescita dei ragazzi anche come mediatore di una didattica inclusiva. Il laboratorio sarà organizzato in: a. una parte propedeutica finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce; b. una parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo da un tema dato, avviene la creazione collettiva di una serie di scene che in seguito si montano in una linea di sviluppo organica e dotata di senso. In questa fase la ripetizione della singola "scena" con "attori" diversi permette un percorso di ulteriore scoperta e approfondimento nonché di stimolo dell'invenzione; è la fase in cui maggiormente si esprime la creatività dei ragazzi e si compie il percorso per cui la creazione diventa espressione e infine comunicazione; c. una parte di formalizzazione o prove in cui quanto creato viene ripetuto "pulito" e reso efficace alla comunicazione teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

FINALITÀ EDUCATIVE Il progetto intende: • Favorire la scoperta di sé stessi e del proprio corpo. • Accrescere gli atteggiamenti di autostima e fiducia in sé stessi. • Acquisire conoscenza di sé stessi e consapevolezza delle proprie emozioni. • Migliorare la qualità della comunicazione interpersonale. • Comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità. • Accrescere la capacità di relazionare e cooperare nel gruppo. • Sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico. **OBIETTIVI FORMATIVI** Il progetto mira allo sviluppo dei seguenti obiettivi di base: • Conquista della padronanza di sé. • Valorizzazione dell'espressività corporea e mimico- gestuale. • Valorizzazione della spontaneità e creatività. • Scoperta delle potenzialità musicali del corpo. • Capacità di lavorare in gruppo superando i disagi. • Rispetto delle regole. • Sviluppare la capacità di ascolto di testi verbali e non. • Sviluppare la capacità di interpretare in modo personale testi di vario tipo. • Sviluppare la creatività personale sia nella fase di ideazione di un testo da drammatizzare, sia nel trovare soluzioni che lo rendano più efficacemente rappresentabile (scelta della tecnica rappresentativa più adeguata, scenografia, musica, luci, costumi ecc.). **COMPETENZE ATTESE** Stimolare la cooperazione tra gli alunni, sviluppare l'acquisizione del linguaggio verbale, corporeo, artistico, musicale. Stimolare la motivazione all'impegno scolastico, alla progettazione comune e alla condivisione. **DESTINATARI:** Alunni delle classi quinte **RAPPRESENTAZIONE TEATRALE** Il progetto è espletato in orario scolastico ed extrascolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica



Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

La scuola, in sinergia con le altre Istituzioni del territorio, è chiamata a raccogliere la sfida per riaffermare il rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione. Nella progettazione delle attività sono coinvolti tutti gli ambiti disciplinari, nell'evidenza che ciascuna disciplina può dare il proprio contributo in termini di legalità. Si tiene anche in gran considerazione l'esperienza di vita degli alunni, poiché di fatto il bagaglio culturale dei giovani è frutto della interazione tra apprendimenti formali e non formali. È bene sottolineare che il tema della legalità è un momento importante della progettazione collegiale, poiché coinvolge e valorizza tutti i docenti, che sono chiamati ad affrontare, con gli studenti, aspetti e problemi di rilevante importanza. Atteso che la cultura della cittadinanza e della legalità è il risultato delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori della scuola, si progetterà in modo da rendere l'alunno "primo attore" nel proprio percorso di crescita. Infatti, l'educazione alla democrazia ed alla legalità non può che trovare nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato, in quanto i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica della comunità. La scuola si impegna a diffondere la cultura della legalità collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali appunto la prefettura, le forze dell'ordine, gli enti locali, le Asl e le associazioni. - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' ED ALLA CONVIVENZA CIVILE (attività alternativa alla Religione) - PROGETTO CITTADINI ATTIVI E RESPONSABILI, ATTORI DELL'AGENDA 2030- Scuola Infanzia- Primaria-Secondaria 1°grado - SPORT E LEGALITA' - CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI - ADESIONE CIRCUITO NAZIONALE DEBATE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

Risultati attesi

FINALITÀ • Far acquisire la consapevolezza dei diritti di ognuno per la pari dignità sociale in modo che tutti abbiano la possibilità di esprimere le proprie potenzialità per migliorare se stessi e apportare benefici all'intera società. • Far comprendere che l'organizzazione della propria vita deve essere svolta nella reciproca comprensione con gli altri e nel rispetto delle regole della civile convivenza. • Far sviluppare la consapevolezza che i valori e i diritti, quali libertà, solidarietà e dignità personale, una volta acquisiti, vanno continuamente tutelati perché non possono considerarsi conquistati per sempre. • Far comprendere ed interiorizzare che le regole vanno rispettate perché è necessaria la civile convivenza per avere una società migliore e non per il timore di incorrere nelle sanzioni. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri. • Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio, come cittadini partecipi, attivi, responsabili ed autonomi. •



Sviluppare coscienza sulla necessità di norme che regole. • Sviluppare coscienza sulla necessità di norme che regolano la vita sociale, e che dall'osservanza delle regole si ricavano evidenti vantaggi. Atteso che la cultura della cittadinanza e della legalità è il risultato delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori della scuola, si progetterà in modo da rendere l'alunno "primo attore" nel proprio percorso di crescita. Infatti, l'educazione alla democrazia ed alla legalità non può che trovare nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato, in quanto i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica della comunità. La scuola si impegna a diffondere la cultura della legalità collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali appunto la prefettura, le forze dell'ordine, gli enti locali, le Asp e le associazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE - Scuola Infanzia-



Primaria-Secondaria 1°grado

Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente. Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale. -

PROGETTO EDUCARE AD UNA REALTA' SOSTENIBILE (ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA). -PROGETTO SALUTE,AMBIENTE E VACCINAZIONE CONTRO HPV - GIORNATA DEL BENESSERE CON L'ARTE IN NATURA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono



livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

Risultati attesi

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione ambientale, non finalizzato solo allo studio dell'ambiente naturale, ma inteso come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. • Sensibilizzare gli alunni alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente. • Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica. • Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici. • Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale. • Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti. • Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile. La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, famiglie) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione. Si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi; si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da eventuali figure professionali esterne. Si farà ricorso a mezzi audiovisivi ed informatici, visite guidate, partecipazione a manifestazioni, concorsi. La scuola si impegna a diffondere la cultura dell'educazione ambientale collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali Enti locali, Associazioni Ambientaliste.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Teatro

● PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE - Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria 1°grado

La promozione alla salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È necessario predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi. Il progetto è rivolto a docenti, famiglie e alunni dell'Istituzione Scolastica. Impegno richiesto Alla scuola: disponibilità degli spazi con ausili tecnologici per gli incontri con gli esperti, e garantire l'utilizzo di materiale tecnico (laboratorio di informatica). Ai docenti: svolgimento delle attività in classe, durante le ore curriculari. Agli studenti: partecipazione alle attività didattiche previste. Realizzazione di lavori finali. Alle famiglie: partecipazione agli eventi di sensibilizzazione organizzati dalla scuola. Partecipazione a concorsi, mostre, manifestazioni e attività laboratoriali PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE - Scuola primaria COMMUNITY RELATION SPORT E ALIMENTAZIONE in lingua inglese in collaborazione con i Marines di Sigonella Scuola Secondaria 1° grado PROGETTO SICUREZZA Scuola infanzia-Primaria-Secondaria di 1°grado PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE Scuola Primaria-Secondaria di 1°grado PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE SAFER INTERNET CENTRE - PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO Scuola Primaria - Secondaria di 1°grado. BULLISMO E CYBERBULLISMO: REGOLAMENTO - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ' - MODELLO PER LA SEGNALEZIONE RECLAMO IN MATERIA DI CYBERBULLISMO - MODELLO PER LA SEGNALEZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO- MODELLO DI VALUTAZIONE www.noidellalampedusa.gov.it GIORNATA DEL BENESSERE CON L'ARTE Scuola Secondaria di 1° grado SALUTE, AMBIENTE E VACCINAZIONE CONTRO HPV Scuola Secondaria di 1° grado STILE DI



VITA SANO Scuola Secondaria di 1° grado RELAX! ! It's time for YOGA Scuola Secondaria di 1° grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Promozione di corrette abitudini alimentari in età scolare acquisendo l'abitudine al consumo di una corretta merenda e aumentando il consumo di frutta e verdura coinvolgendo anche le famiglie. • Aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui, mirando soprattutto ad accettare le differenze e rispettarle sviluppando un atteggiamento empatico e collaborativo. • Prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi. Diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali. Informazioni su danni alla salute. Importanza della privacy. • Sviluppo di un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria vita e per gli altri. • Acquisizione della consapevolezza dell'importanza dei mezzi di protezione per la prevenzione dei traumi da incidenti stradali. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti da Enti, Associazioni che lavorano sul territorio; incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, concorsi inerenti le varie tematiche di educazione alla salute; visite guidate per la conoscenza dei prodotti alimentari del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

FIGURE INTERNE ED ESTERNE



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Laboratorio d'inclusione creativo
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Spazi esterni alla scuola

● PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVE Scuola Primaria-Scuola Secondaria 1°grado

Nella varietà dei servizi di utilità sociale offerti da questo Istituto, un ruolo importante è ricoperto dalle attività motorie rivolte ai gruppi scolastici appartenenti al ciclo di questa scuola. Le finalità generali di questo progetto sono le stesse contenute nelle "indicazioni per il curricolo" corpo-movimento-sport. Il progetto promuove la conoscenza del proprio corpo, la relazione con l'ambiente, nonché le regole su cui si fonda la convivenza civile. ATTIVITÀ PREVISTE: - CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI - PROGETTO SPORTIVO "SCUOLA AT COMMUNITY RELATION - SPORT E ALIMENTAZIONE IN LINGUA INGLESE IN COLLABORAZIONE CON I MARINES DI SIGONELLA Scuola secondaria 1°grado - SCUOLA ATTIVA KIDS-Scuola Primaria - SCUOLA ATTIVA JUNIOR SPORT E SALUTE Scuola secondaria 1°grado - PROGETTO ATTIVITA' GINNASTICA RITMICA Società sportiva A.S.D Gymnasium Ginnastica -Scuola Primaria - RACCHETTE DI CLASSE PROGETTO TENNISTAVOLOOLTREPLUS - PARTECIPAZIONE A TORNEI SPORTIVI - PROGETTI DI ATTIVITÀ SPORTIVE promossi da Enti Locali, Associazioni, Circoli Sportivi. DESTINATARI: Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituzione Scolastica. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti dal Enti, Associazioni Sportive, che lavorano sul territorio, incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, tornei sportivi. Le risorse umane sono



rappresentate dai docenti della stessa scuola e da figure professionali esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Motivare gli alunni stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con altri compagni. • Fare acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini/limiti). • Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali in ambienti diversi dall'ambito scolastico. • Dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla forza fisica. • Consentire l'integrazione di alunni diversamente abili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi esterni alla scuola

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Spazi esterni alla scuola

● PROGETTO MUSICA SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA

Il progetto intende promuovere le conoscenze ritmiche e musicali attraverso la produzione strumentale e vocale; formazione ed organizzazione di un laboratorio di propedeutica musicale e canto corale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Apprezzare e conoscere la cultura musicale non solo attraverso la notazione e la ritmica, ma permettendo agli alunni di collaborare all'attività musicale, utilizzando la voce e semplici strumenti. Promuovere abilità ed attitudini musicali e canore attraverso un percorso di propedeutica musicale mirato al raggiungimento di capacità vocali individuali e collettive. **METODOLOGIE:** Utilizzo di tastiera per il percorso di tecnica vocale ed accompagnamento dei brani proposti. Utilizzo di CD con basi musicali ed arrangiamenti creati e curati dallo stesso docente adeguati al gruppo corale formatosi. Mixaggi audio e montaggi video realizzati dal docente in collaborazione con lo studio discografico "New Project Record di Catania. **COMPETENZE ATTESE** Pervenire ad una produzione ritmica autonoma e potenziare le capacità vocali individuali e collettive al fine di realizzare l'esecuzione di canti monodici e polifonici per una performance finale. **DESTINATARI:** Alunni Scuola Primaria-Secondaria Il progetto è espletato in orario extrascolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED IL CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE Scuola Primaria-Secondaria 1°grado

Il progetto intende contribuire al superamento di una cultura rigida nei ruoli uomo-donna che circoscrive precocemente le scelte scolastiche delle ragazze e dei ragazzi ad alcune aree disciplinari tradizionalmente caratterizzate in senso femminile o maschile. Fondamentale diviene il far emergere nei minori la consapevolezza di sé e del proprio genere, già nei primi anni di frequenza scolastica, per garantire le pari opportunità fra uomo e donna. Si punta al promuovere la cultura della valorizzazione delle differenze di genere e delle pari opportunità nel mondo della scuola. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Promuovere e sostenere le pari opportunità fra uomo e donna nell'offerta formativa della scuola in tutti gli ambiti disciplinari. • Valorizzare le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici). • Prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e all'abbandono scolastico. Vengono favorite, in generale, tutte le attività che facilitano: • l'esplicitazione delle emozioni • la condivisione di compiti • la cooperazione al posto della competizione • la scoperta di nuovi punti di vista e di nuovi modi di interagire • la riflessione sulla diversità come ricchezza • l'accettazione non passiva dell'altro e del suo punto di vista • il mettersi nei panni dell'altro (empatia). **DESTINATARI:** Alunni della scuola primaria e secondaria. **PROGETTO LA PARITÀ DI GENERE PER CONTRASTARE**



LA VIOLENZA SULLE DONNE Scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso



monitoraggio.

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI Contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili. Promuovere e sostenere le pari opportunità fra uomo e donna nell'offerta formativa della scuola in tutti gli ambiti disciplinari. Valorizzare le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici). Prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e all'abbandono scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna Proiezioni Teatro

● PROGETTI DI ARTE - IMMAGINE - TECNOLOGIA

I progetti nascono dall'esigenza di potenziare la creatività in un'ottica inclusiva utilizzando spazi aperti, atelier creativi e luoghi alternativi di apprendimento a contatto con la natura che stimolino e favoriscano la libertà di espressione sperimentando e utilizzando le diverse tecniche grafico-pittoriche e la manipolazione di materiali diversi più consoni alle proprie abilità.

Destinatari: alunni Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI I progetti intendono sviluppare la capacità d'individuare e sperimentare delle variabilità cromatiche, accostamenti, mescolanze di colore. Sviluppare la creatività Affinare la percezione viso-spaziale. COMPETENZE ATTESE • Organizzare e gestire la propria postazione di lavoro • Comprendere e mettere in pratica le varie fasi dell'attività • Scoprire la diversità di tecniche e le possibilità creative • Sentirsi liberi di sviluppare la propria creatività. RISULTATI ATTESI: Manifestazione finali con esposizione degli elaborati, mostre, partecipazione a concorsi, premiazioni elaborati finali. - II ESTEMPORANEA DI PITTURA Scuola Secondaria di 1° grado - I COLORI DEL RITMO Scuola Secondaria di 1° grado - DECORA LA MIA SCUOLA Scuola secondaria di 1° grado - CONCORSO CORTOMETRAGGI Scuola secondaria di 1° grado. -PROGETTO EXTRACURRICULARE: LAMPADA A MODO MIO GRAFICA E DESIGN- Scuola secondaria di I grado - PROGETTO EXTRACURRICULARE: MEDITARE CON L'ARTE - Scuola secondaria di I grado - PROGETTO TEC.LAB - Laboratori di Tecnologia con esposizione finale - Scuola secondaria di I grado

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica
	Spazi esterni alla scuola

● PROGETTO OFFICINA CREATIVA (INCLUSIONE) - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

La scelta di denominare il progetto col termine "officina creativa" è un implicito riferimento a un luogo in cui si progettano e realizzano concretamente le esperienze e le conoscenze, stimolando il processo creativo e il pensiero divergente. Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli alunni in difficoltà: - una via alternativa alla tradizionale attività didattica svolta in classe, attraverso la creazione di un laboratorio permanente che valorizzi il processo di apprendimento-insegnamento che parte dal "fare" per arrivare al "conoscere", secondo la metodologia del learning by doing. - un contesto realmente orientato all'inclusione, in cui gli alunni normodotati lavorano a fianco dei compagni in difficoltà secondo i principi del tutoring e del cooperative learning. Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio creativo dove si prediligono attività manipolative, creative che permettono agli alunni di intraprendere un percorso valorizzando le potenzialità individuali di ciascuno e nel contempo favorire dinamiche socio-relazionali positive tra pari. Il progetto prevede nell'evolversi del percorso la creazione con gli alunni di piccoli atelier creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.



Risultati attesi

FINALITÀ Il progetto intende promuovere il successo formativo dell'alunno favorendone lo sviluppo armonico della personalità e in particolare intende: - far acquisire competenze disciplinari, sociali e relative all'autonomia personale in base alle capacità e all'interesse di ciascuno - proporre modelli di comportamento positivi, utili per realizzare un'interazione sociale corretta e proficua all'insegna dell'ascolto dell'altro e del rispetto delle regole - potenziare la comunicazione verbale e non verbale - motivare l'alunno alla frequenza dell'ambiente scolastico al fine di prevenire la dispersione - favorire la scoperta dei talenti di ciascuno in un'ottica di orientamento per la continuazione del percorso formativo e l'inserimento lavorativo.

DESTINATARI Alunni con disabilità, BES e alunni normodotati. **RISULTATI ATTESI** Alla fine del progetto, gli alunni dovrebbero essere in grado di: - Utilizzare in maniera più efficace linguaggi verbali e non verbali - Organizzare e gestire la propria postazione di lavoro - Comprendere e mettere in pratica le varie fasi di un'attività - Rispettare i turni e le regole del laboratorio - Imparare a lavorare in gruppo superando le diversità di pensiero - Avere cura degli ambienti e dei materiali di lavoro - Imparare a gestire le proprie emozioni
Il progetto prevede: Allestimento del Presepe Partecipazione a concorsi per presepi artistici dei paesi etnei Mostra mercato di Natale Torneo di Tennis tavolo per l'inclusione Mostra mercato di Primavera Estemporanea di pittura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Musica
Aule	Magna Teatro Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO DIPINGERE CHE PASSIONE! - Scuola Secondaria 1° grado

Il progetto si propone di scoprire la personalità del singolo alunno, aiutandolo ad avere un rapporto positivo con se stesso, scoprendo così la propria capacità, abilità, l'originalità ed anche i propri limiti, ma anche la realtà che lo circonda osservandola con occhi nuovi. Si propone inoltre di sviluppare capacità logiche, la fantasia e la creatività eliminando così gli "stereotipi espressivi" e ricercando un proprio modo di esprimersi, affinando anche il gusto estetico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Individuare e sperimentare variabilità cromatiche, accostamenti, mescolanze tra colori primari e secondari. - Progettare e realizzare disegni su tela e/o cartoncino telato. - Colorare con tecniche pittoriche diverse come la tempera e l'olio e confrontare le modalità di esecuzione. - Saper individuare e confrontare diversi artisti di alcuni periodi storici.



COMPETENZE ATTESE: - Comunicare con linguaggi verbali e non verbali superando gli stereotipi. - Lavorare in modo cooperativo nel rispetto degli altri e dell'ambiente. - Orientarsi nel mondo dell'arte, nella cultura e nelle tradizioni di un popolo. - Operare con procedimenti logici e produrre manufatti di buona fattura e di gusto estetico. - Essere in grado di fare dei collegamenti interdisciplinari. DESTINATARI: Alunni delle classi prime, seconde e terze. Il progetto è espletato in orario extrascolastico. Realizzazione di un prodotto finale: Mostra-mercato dei manufatti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO CREATIVAMENTE (INCLUSIONE) - SCUOLA PRIMARIA

Il Progetto Creativamente nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di ritardo e/o svantaggio (DSA e BES) del nostro Istituto Comprensivo, il miglioramento dell'integrazione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di aggregazione ma anche di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé, ed acquisire così competenze specifiche anche a livello



tecnico-pratico. DESTINATARI: Per favorire la continuità didattica tra i vari ordini di Scuola, il progetto si rivolge alla Scuola Primaria, in collaborazione con gli altri ordini di scuola. Saranno coinvolte le seguenti figure: Alunni disabili Alunni con diagnosi e certificazione di DSA Alunni individuati BES in situazione di svantaggio socio-economico Alunni stranieri eventualmente presenti nell'Istituto. Per il conseguimento degli obiettivi, il progetto è stato strutturato attraverso l'attivazione di "spazi-laboratorio" che coinvolgano gli alunni destinatari dell'intervento, ma anche gruppi di alunni delle loro classi. In particolare sono stati programmati diversi interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno. Gli ambiti operativi laboratoriali saranno i seguenti: Laboratorio artistico-espressivo Laboratorio Cinema a scuola Laboratorio di psicomotricità Laboratorio ludico Laboratorio globalità dei linguaggi-Artiterapia RISORSE UMANE I docenti di sostegno Gli insegnanti curricolari di Scuola Primaria Personale ATA Assistenti educativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo



Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

Risultati attesi

Le finalità specifiche del progetto in questione sono: Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere; Promuovere l'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica; Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali; Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni. **COMPETENZE E RISULTATI ATTESI** -Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipe pedagogiche; -Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati; -Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia, -Fornire supporto alle famiglie degli alunni diversamente abili; -Creare una rete di supporto (referente sostegno, insegnanti, famiglie, Dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni -Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro; -Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili; -Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTI EXTRACURRICULARI SCUOLA INFANZIA :IN VIAGGIO VERSO L'AMICIZIA (alunni di 5 anni) - IN VIAGGIO CON ARCHIMEDE (alunni 4 anni)

Le finalità dell'iter progettuale "In viaggio verso l'amicizia" è quella di costruire le condizioni più adeguate per aprirsi con fiducia all'altro al fine di stabilire con esso relazione positive, superando paure e diffidenze scaturite dalla mancata sua conoscenza . Il percorso programmato ha come fine la creazione di una esperienza gioiosa,dello stare insieme , accettando e valorizzando le differenze, sviluppando atteggiamenti positivi nei confronti degli altri per giungere alla scoperta del significato e del valore dell'amicizia. " Ho fatto di me mio amico e ora sei per me unico al mondo" tratto dal Piccolo Principe. Le finalità dell'iter progettuale "In viaggio con Archimede" è lo sviluppo delle abilità logico-matematiche attraverso attività di manipolazione,di gioco e con avvio alle prime forme di rappresentazione simbolica.

DESTINATARI: alunni 4 e 5 anni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI: Ciascun bambino, attraverso la realizzazione di tali progetti, avrà la possibilità di relazionarsi con i coetanei e operare per la realizzazione di un obiettivo comune. La valutazione verrà fatta in itinere, attraverso l'osservazione del comportamento, del lavoro e dell'interesse manifestato dai bambini, mediante domande e attraverso l'analisi dei vari interventi volontari dei singoli e del gruppo. **DESTINATARI:** Alunni di 4 anni e 5 anni I progetti si svolgeranno in orario extrascolastico con scansione settimanale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Aule

Aula generica

● ITALIANO-MATEMATICA...a classi aperte-Scuola Primaria-Secondaria di 1°grado

Finalità -Prevenire la dispersione scolastica e le disuguaglianze socio-culturali -Potenziare il curriculum delle competenze di base -Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove



standardizzate nella riduzione della varianza delle classi. -Innalzare il rendimento in tutte le discipline ed in particolare in quelle umanistiche e scientifiche -Promuovere il successo formativo Percorsi Formativi coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curriculum verticale di istituto e con le programmazioni didattiche sviluppate dalle docenti delle rispettive classi di appartenenza Strategie Didattiche • Problem solving • Cooperative learning • Didattica laboratoriale • Didattica per competenze Partecipazione Giochi Matematici del Mediterraneo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso



monitoraggio.

Risultati attesi

Risultati Attesi • Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico- matematiche • Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e matematica • Incrementare la frequenza scolastica e prevenire l'abbandono scolastico • Potenziamento le competenze linguistiche • Potenziare le competenze matematico-logiche • Innalzare il successo delle prove Invalsi Modalità di Verifica e Valutazione La valutazione, in itinere e finale, basata su criteri oggettivi e socializzati con gli alunni, terrà conto del: • livello di partenza di ogni singolo alunno • partecipazione alle attività proposte • grado di impegno dimostrato • collaborazione nel lavoro in piccoli gruppi • risoluzione di compiti di realtà

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● **PROGETTI LINGUE : eTwinning - Nosotros y la gastronomía Scuola Secondaria 1° GRADO-Conoscere un'altra lingua... giocando! Scuola Primaria.**



PROGETTO E-TWINNING NOSOTROS Y LA GASTRONOMIA Scuola Secondaria 1°GRADO Questo progetto sarà realizzato con studenti delle scuole secondarie di PORTOGALLO, SPAGNA e FRANCIA, con insegnati curricolari di lingua spagnola L2 e verrà realizzato interamente in lingua spagnola. Il progetto ha lo scopo di promuovere l'apprendimento della lingua spagnola in un contesto dinamico e attivo, sviluppando valori di cooperazione, tolleranza e rispetto. Durante il progetto verranno realizzati dei video, presentazioni, sondaggi, utilizzando la piattaforma Twinspace che permetterà agli alunni di descrivere le tradizioni gastronomiche dei singoli paesi attraverso un reciproco scambio culturale. Il risultato atteso è il coinvolgimento totale da parte degli alunni attraverso lo sviluppo di un dialogo fra culture e realtà diverse.

CONOSCERE UN'ALTRA LINGUA...GIOCANDO-Scuola Primaria Il progetto intende stimolare l'interesse degli allievi verso la Lingua e la Civiltà Francese e/o Spagnola. Il progetto prevede 1 ora di lezione di Francese e 1 ora di lezione di Spagnolo in tutte le quinte classi della scuola primaria, da svolgersi entro il mese di dicembre e 1 ora di lezione di entrambe le lingue, in tutte le quarte classi, da svolgersi durante il secondo quadrimestre (In accordo con le insegnanti della scuola primaria), per un totale di 10 ore per la Lingua Francese e 10 ore per la Lingua Spagnola.

COMUNICARE PER CONFRONTARCI Il progetto di volontariato (COMREL) della Stazione Aeronavale della Marina USA di Sigonella, coordinato dal dott. Alberto Lunetta, Responsabile delle Relazioni Esterne, propone appunto le "Community Relations", ovvero "Relazioni con la comunità locale". Un programma all'insegna della solidarietà e del "buon vicinato" che prevede circa 200 iniziative annuali volte alla diffusione della cultura della solidarietà, promuovendo nuove iniziative rafforzando quelle esistenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

Risultati attesi

IL PROGETTO E-TWINNING NOSOTROS Y LA GASTRONOMIA INTENDE: - Approfondire e sviluppare le proprie competenze linguistiche in lingua spagnola, soprattutto a livello di interazione orale e scritta; - Valorizzare l'apprendimento di altre lingue come strumento di comunicazione tra studenti di paesi diversi; - Conoscere le culture di paesi diversi dal proprio, in particolare i piatti gastronomici di altri paesi; - Saper definire e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico, con particolare attenzione a web, cittadinanza digitale, digital divide, netiquette, cyberbullismo e privacy; - Stabilire legami con studenti della stessa età di altri paesi, rafforzando così valori come la cooperazione e la collaborazione tramite la conoscenza di altre culture. - Migliorare le competenze digitali. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado

RISULTATI ATTESI La valutazione terrà conto dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione degli alunni verso le attività proposte. Alla fine del progetto verranno presentati un e - book, video, poster.

CONOSCERE UN'ALTRA LINGUA...GIOCANDO-Scuola Primaria

RISULTATI ATTESI L'alunno comprende brevi messaggi orali, Interagisce nel gioco, saluta, comunica, si presenta, con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni



semplici COMUNICARE PER CONFRONTARCI RISULTATI ATTESI Lo scopo del progetto è di fornire agli studenti un contatto diretto con un/una madrelingua anglo -americano in un contesto reale interattivo (Authentic Listening). L'attività si svolgerà durante le ore curriculari L1 e L2 ed è rivolto a tutte le classi della Secondaria di primo grado. Il lettore proporrà ad ogni lezione argomenti di cultura e civiltà dei paesi anglofoni, brainstorming lessicali, situazioni interattive - conversazionali secondo i livelli dei discenti. Il progetto avrà lo scopo di arricchire l'offerta formativa dell'Istituto, con una proposta coinvolgente per gli alunni, in grado di potenziare le personali competenze linguistiche. Tenderà inoltre, a sviluppare la motivazione e la curiosità dei discenti nei confronti della lingua inglese e coinvolgerà la globalità emotiva ed affettiva di ogni alunno promuovendo la collaborazione e la cooperazione tramite la conoscenza di altre culture.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

● PROGETTO COMPETENZE DIGITALI Scuola Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria 1° grado

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale. Insegnare il coding a scuola vuol dire approcciare al pensiero computazionale, un pensiero che opera per algoritmi. In questo modo gli alunni sono portati a trovare una soluzione



ai problemi e svilupparla, applicando la logica ma anche la creatività. Saranno promosse azioni formative volte a sviluppare negli studenti la capacità di saper rispettare un adeguato codice di comportamento on-line, di riconoscere e reagire alle minacce della rete, di sviluppare negli studenti anche competenze di programmazione informatica che li trasformino da semplici consumatori a veri protagonisti dell'era digitale. Il presente progetto si integra pienamente il Piano di Sviluppo Digitale e fa riferimento a: - interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica digitale; - utilizzo delle tecnologie digitali per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento emigliorare gli esiti degli studenti. - utilizzo della rete per l'interscambio informativo e comunicativo - introduzione di pratiche didattiche innovative. Si Integra con Progetto Generazioni Connesse Safer internet centre - per la prevenzione del cyberbullismo Curricolo di Educazione Civica -L'ora del Codice -CodyTrip - Safer Internet Day -Progetti in rete

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso



monitoraggio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

- Sviluppare il pensiero computazionale negli alunni, cioè la capacità di applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale. - Apprendere le conoscenze base del coding e della programmazione informatica. - Sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative. - Incentivare attività laboratoriali finalizzate al successo formativo attraverso l'utilizzo di strumenti informatici. - Promuovere la robotica educativa come metodologia didattica. - Attivare percorsi di insegnamento-apprendimento basati sul problem-solving e il metodo sperimentale. - Evitare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo, promuovendo percorsi di apprendimento significativi. - Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo. - Riconoscere le insidie presenti negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet. - Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti, adottando strategie comportamentali e di tipo tecnico per evitare i "pericoli nascosti" COMPETENZE ATTESE Innalzamento dei livelli di competenza delle discipline prove Invalsi, se misurabile. Utilizzo di metodi e didattica laboratoriali. PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE SAFER INTERNET CENTRE - PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO Scuola Primaria - Secondaria di 1° grado. BULLISMO E CYBERBULLISMO: REGOLAMENTO - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ' - MODELLO PER LA SEGNALEZIONE RECLAMO IN MATERIA DI CYBERBULLISMO - MODELLO PER LA SEGNALEZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO-MODELLO DI VALUTAZIONE www.noidellalampedusa.gov.it PROGETTO IN



RETE "Ne vincitori né vinti-Scuola capofila I.T Archimede SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
-------------	---

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● APRENDENDO ESPANOL- Progetto extracurriculare Scuola Secondaria 1° grado

Il progetto intende arricchire accrescere le competenze linguistiche degli alunni attraverso la conoscenza della lingua spagnola, attraverso l'acquisizione delle nozioni di base relative alla pronuncia, alla morfologia e alla grammatica della lingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Comprensione di brevi messaggi orali articolati in modo chiaro ;comprensione di istruzioni; porre domande semplici e rispondere a quelle riguardanti argomenti familiari. Alla fine del percorso è prevista la realizzazione da parte degli alunni di un prodotto finale. DESTINATARI :Alunni della Scuola Secondaria 1° grado

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● CITTADINI ATTIVI E RESPONSABILI, ATTORI DELL' AGENDA 2030 - Scuola Primaria - Secondaria 1° grado

Il progetto si propone di effettuare attività riguardanti a. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (in collaborazione con la Rete di Scuole "Dibattito e Impegno Civile", per la promozione della pratica del Debate e del Service Learning); • b. CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ED INCLUSIONE CULTURALE: adesione alla Campagna Nazionale di Promozione della Lettura "LIBRIAMOCI. Giornate di lettura nella Scuole", promossa dal Centro per il Libro e la Lettura, il Ministero della Cultura ed la Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la Partecipazione del Ministero



dell'Istruzione c. DIRITTI UMANI (in collaborazione con AMNESTY INTERNATIONAL e/o altre realtà che proporranno attività d'interesse); d. EDUCAZIONE AMBIENTALE e alla SALUTE (in collaborazione con PLASTIC FREE onlus, SEA SHEPHERD onlus, e/o altre realtà che proporranno attività d'interesse); e. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ (in collaborazione con la FONDAZIONE G. FAVA e/o altre realtà che proporranno attività d'interesse)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la verifica della maturazione di essi nella consapevolezza degli alunni saranno oggetto della valutazione dell'apprendimento dell'educazione civica in seno ad ogni area disciplinare, data la sua natura trasversale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno-esterno ed associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Disegno

Informatica

Strutture sportive

Spazi esterni alla scuola

● PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI TRIENNALE

Il progetto intende avvicinare i ragazzi alle istituzioni, contribuire allo sviluppo di persone libere, autonome, capaci di dare apporto costruttivo alla convivenza democratica e al progetto civile della società. E' rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte di scuola primaria e a tutte le classi di scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Finalità: – Sviluppare nei ragazzi la coscienza di buoni cittadini, educandoli alla democrazia e all'impegno sociale attraverso la partecipazione alla vita del loro paese in qualità di protagonisti. – Il CCRR deve essere un luogo, dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole. – Deve essere la sede dove, i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono e dove collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, con funzioni propositive e consultive, sia per il Comune di Gravina di Catania sia per l'Istituto Comprensivo Tomasi di



Lampedusa. Obiettivi: - Educare i ragazzi alla rappresentanza democratica, alla partecipazione e all'impegno politico. – Contribuire ad approfondire la conoscenza che i ragazzi hanno della propria città. – Fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa che li renda protagonisti della vita democratica del territorio. – Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e alla partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti. Risultati attesi Che i ragazzi elaborino proposte per migliorare la città in cui vivono. Che collaborino a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, con funzioni propositive e consultive

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Aule

Magna

● PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE E ORIENTAMENTO FUNZIONALE-Scuola Secondaria 1° grado

Il progetto intende promuovere il successo formativo degli alunni per lo sviluppo armonico della personalità e in particolare intende: sviluppare l'uso concreto e funzionale delle competenze di base motivare l'alunno all'acquisizione di nuove competenze sviluppare una partecipazione consapevole ed efficace nel contesto del vissuto quotidiano potenziare il rispetto delle regole
DESTINATARI :Alunni disabili della Scuola Secondaria 1° grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Capacità di usare in modo concreto e funzionale le competenze disciplinari acquisite nella lettura, nel calcolo, nell'orientamento spaziale Partecipazione consapevole ed efficace alle attività quotidiane. Maggior rispetto delle regole Maggiore autonomia personale e sociale nel contesto del vissuto quotidiano

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Aule

Teatro



● CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE LIVELLO A2

Il progetto intende suscitare interesse e piacere per l'apprendimento di una lingua straniera ; facilitare la comunicazione con coetanei di paesi diversi scambiando domande ed informazioni; far acquisire consapevolezza dell'importanza del comunicare; conseguire una certificazione di competenza di livello A2 in lingua inglese (University of Cambridge Esol Examinations)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.



Risultati attesi

Acquisizione delle competenze in termini di comunicazione orale e scritta in lingua 2, in relazione al livello A2 del CEFR. Gli indicatori di valutazione sono quelli previsti dall'Association of Language test in Europe (ALTE) e da Cambridge Assessment English qualifications livello A2 dell'European Framework.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno-esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● VISITE GUIDATE E BREVI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattico-culturali e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattico-educative. I viaggi di istruzione sono deliberati dal Consiglio di Istituto su proposta dei Consigli di Classe, così come altre proposte di culturali, quali visite in biblioteca, partecipazione a spettacoli teatrali, laboratori itineranti. Per gli Studenti, sia negli ambienti scolastici che durante le uscite, i viaggi di istruzione e tutte le iniziative organizzate dalla Scuola, sono operanti polizze assicurative collettive a copertura dei rischi, il cui prospetto è depositato in Segreteria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Accrescere le competenze conoscitive attraverso il diretto contatto delle bellezze, delle risorse territoriali e dei beni culturali. DESTINATARI Alunni della Scuola Infanzia-Primaria -Secondaria1° grado

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno-esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Teatro-Fattorie-Musei-

- **PROGETTO PON FSE Avviso pubblico prot.n. 33956 del 18/05/2022 – “Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza”**
-

Programma Operativo Complementare (POC) “Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)– Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/2022 – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno-esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Laboratorio d'inclusione creativo
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. Ai concorrenti di ogni categoria, indifferentemente dalla fase a cui stanno partecipando, sarà proposto un numero massimo di quesiti a cui rispondere così stabilito: N° 10 quesiti per la categoria P3 (3° prim.) tempo massimo 60 min. N° 15 quesiti per la categoria P4 (4° prim.) tempo massimo 90 min. N° 20 quesiti per la categoria P5 (5° prim.) tempo massimo 120 min. N° 10 quesiti per la categoria S1 (1° med.) tempo massimo 60 min. N° 15 quesiti per la categoria S2 (2° med.) tempo massimo 90 min. N° 20 quesiti per la categoria S3 (3° med.) tempo massimo 120 min. N° 10 quesiti per la categoria S4 (1° sup.) tempo massimo 90 min. N° 15 quesiti per la categoria S5 (2° sup.) tempo massimo 120 min. N° 15 quesiti per la categoria S6 (3° sup.) tempo massimo 120 min. I quesiti sono a risposta multipla o a risposta aperta. Per tutte le categorie e per tutte le fasi verranno assegnati i seguenti punteggi*: 3 (tre) punti per ogni risposta esatta 0 (zero) punti per ogni risposta non data, errata, modificata o annullata. * Unica eccezione per le ultime due fasi, per le cat. S4, S5 ed S6, verrà assegnato un



punteggio di 4 (quattro) per ogni risposta esatta e 1 (uno) per ogni risposta non data. I GMM si articolano in quattro fasi: 1. Qualificazione d'istituto 2. Finale d'istituto 3. Finale di Area/Regionale 4. Finale Nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i



risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Potenziare le abilità logico-matematiche. Abituare al problem solving. Rendere più idonei gli alunni alla somministrazione di prove a tempo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● CODING

I progetti di coding riguarderanno sia Progetti PON con i moduli da avviare: "Coding...che passione! sia per la scuola primaria che secondaria, sia attività che riguarderanno anche la Scuola dell'Infanzia, con l'utilizzo di piccoli robot programmabili in base alla specifica fascia di età (api che devono seguire un percorso o Lego). E' prevista la partecipazione alla settimana Europea del CodeWeek, con rilascio certificato di partecipazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Potenziare le abilità logiche e di pensiero computazionale, già a partire dalla scuola dell'Infanzia. Incrementare le attitudini al lavoro in piccoli gruppi. Potenziare l'approccio alla metodologia laboratorio.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche
un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività è finalizzata alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni: la prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo; la seconda azione "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo" intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica nelle scuole del secondo ciclo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola, in seguito all'Avviso 20636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica", per la realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, Azione 13.1.3 Edugreen laboratori di sostenibilità per il primo ciclo, ha ricevuto l'autorizzazione dalla Regione Sicilia con decreto di approvazione delle graduatorie delle istituzioni scolastiche ammesse a finanziamento - (Prot. 10 del 31 marzo 2022).

Il finanziamento è posto a carico del programma operativo nazionale "Per la scuola 2014-2020 – Competenze e ambienti per l'apprendimento", Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" –



Obiettivo specifico 13.1: “Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”.

L’azione 1 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” – prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all’interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell’alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell’ambiente e dell’ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Tipologie di intervento

Gli interventi ammissibili per l’azione 1 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” – prevedono la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della



scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Il BYOD come strumento di inclusione
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

IL BYOD COME STRUMENTO DI INCLUSIONE

Con il corso si vuole puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto di una specifica formazione per i docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

OBIETTIVI: - Promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

DESTINATARI: Docenti e alunni

COMPETENZE ATTESE: -Usare in modo consapevole i dispositivi e



Ambito 1. Strumenti

Attività

sviluppare la capacità di usare le fonti in modo critico.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

I recenti studi evidenziano che i termini di "aula" o "classe" non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse.

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

OBIETTIVI: Promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie (**AZIONE #7**)

DESTINATARI: Alunni e docenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

RISULTATI ATTESI:

- Migliorare l'interattività e la partecipazione degli studenti
- Promuovere metodi di apprendimento più flessibili, in particolare di tipo collaborativo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: L'ora del Codice
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'ORA DEL CODICE

L'idea progettuale pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale". Insegnare il coding a scuola vuol dire approcciare al pensiero computazionale, un pensiero che opera per algoritmi. In questo modo gli alunni sono portati a trovare una soluzione ai problemi e svilupparla, applicando la logica ma anche la creatività. Attraverso il coding imparano anche i concetti base di altre materie come scienze, la matematica. Il progetto didattico si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento.

Destinatari: Il progetto è rivolto ad alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado del nostro istituto.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Competenze attese:

- Comprendere i principi base del coding, attraverso un inquadramento teorico/didattico;
- Conoscere le basi di programmazione e saper lavorare con code.org.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: • Formazione sull'uso del registro elettronico del docente come strumento di comunicazione con i docenti, le famiglie, gli studenti.
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla conoscenza del Registro elettronico adottato dall'I.C. G. Tomasi di Lampedusa: Argo scuolanext.

I docenti saranno istruiti sulle funzionalità attivate del registro elettronico in relazione a:

- Gestione registro di classe (appello semplificato, giornaliero Settimanale, planning), registro del docente (completo, giornaliero, settimanale, quadro riepilogativo, Programmazione).

Destinatari: Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Competenze attese:

Raggiungere la padronanza tecnologica del registro elettronico.

Titolo attività: • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE PER L'USO DI APPLICAZIONI UTILI PER L'INCLUSIONE

Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.

OBIETTIVI:

- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili;
- Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

DESTINATARI:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Referenti di istituto per il coordinamento delle azioni di integrazione nei piani inclusivi di scuola;
- Docenti di sostegno (nel triennio va assicurato un modulo specifico di approfondimento per tipologie di disabilità);
- Docenti curricolari (team e consigli di classe) per migliorare la programmazione di classe in presenza di allievi con disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento;
- Figure di supporto (mediatori, assistenti per la comunicazione, educatori, personale di collaborazione) per migliorare le capacità di progettazione integrata;

COMPETENZE ATTESE:

Saper usare alcune app che consentono di poter lavorare e dare una mano concreta a **bambini speciali come gli autistici** o bambini con particolari **difficoltà comportamentali e comunicative** (Sindrome di Down, ritardo cognitivo di diverse origini).

Titolo attività: • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz, strumenti di condivisione, repository di documenti, aule virtuali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE PER L'USO DI STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI DIGITAL STORYTELLING, TEST, WEB QUIZ, STRUMENTI DI CONDIVISIONE, REPOSITORY DI DOCUMENTI, AULE VIRTUALI

L'utilizzo dello strumento digitale a scuola, oltre ad aumentare le opportunità di apprendimento e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'inclusione dei ragazzi con disabilità, apre le porte a quel mondo esterno spesso troppo distante dalla scuola e invece familiare ai nostri studenti. Ormai la quasi totalità dei ragazzi utilizza Internet per comunicare, ricercare informazioni, condividere immagini e video. È opinione diffusa che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione consentono di realizzare modalità di lavoro e di apprendimento collaborative che favoriscono la creazione di contesti didattici dinamici ed altamente inclusivi a supporto della didattica in presenza.

OBIETTIVI: Migliorare le competenze dei docenti e quelle degli studenti nell'uso degli strumenti digitali.

DESTINATARI: Docenti

COMPETENZE ATTESE:

- saper ricercare, selezionare e valutare risorse digitali per la didattica.
- saper organizzare, condividere e pubblicare in modo consapevole le risorse
- saper creare e manipolare contenuti digitali, specificamente progettati per la didattica
- saper usare dei tool digitali per l'interazione tra docente e studente
- essere in grado di stimolare e supportare attività collaborative tra gli studenti, anche in un'ottica inclusiva



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- saper utilizzare con competenza vari strumenti digitali per dialogare con i propri studenti o con altri docenti, creare classi virtuali,
- inviare compiti e questionari auto-valutanti, assegnare voti, condividere idee e materiale didattico in maniera rapida ed efficace.

Titolo attività: Formazione sull'uso dei
monitor interattivi multitouch
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione tra pari prevede la conoscenza e l'uso degli applicativi nativi dello strumento monitor touch interattivo e l'integrazione con le risorse in cloud e l'account istituzionale di cui ciascun docente è dotato nella piattaforma per la didattica digitale di Istituto.

Destinatari: Docenti dei tre ordini

Risultati attesi:

- Potenziamento dell'uso quotidiano di applicativi digitali per la didattica attiva e inclusiva
- Potenziamento dell'uso della piattaforma per la didattica digitale di istituto
- Potenziamento dell'uso delle risorse in cloud



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTAA828012

VIA A.MORO - CTAA828023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-insegnamento, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere. Si adotteranno delle griglie di osservazione riguardo i campi di esperienza inerenti alle tre fasce di età (3-4-5 anni), sia in itinere che sommative. Si valuta l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio. A fine percorso tutte le informazioni, da raccogliere in modo continuativo, forniranno la Documentazione (schede di verifica). Essa offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione, confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento nella prospettiva della continuità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base alla legge 92 del 20 agosto 2019 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" - il nostro Istituto aggiorna il proprio Piano triennale dell'offerta formativa "al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile", nel rispetto delle previste competenze chiave europee.

Pertanto, le abilità (relative alla Scuola dell'Infanzia) ed i contenuti (pertinenti alla Primaria ed alla Secondaria di primo grado) sono articolati e declinati secondo i tre nuclei fondamentali dell'insegnamento della disciplina:



- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello verticale della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, illustrano nel dettaglio tali abilità e contenuti, nell'ottica dei traguardi da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.

La valutazione intermedia e finale avverrà mediante l'osservazione mirata del bambino, durante lo svolgimento delle attività proposte, secondo i criteri previsti dal Curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel processo educativo-didattico, l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare in "itinerare" le esperienze di ciascun bambino, di verificare e valutare i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento e di riequilibrare le proposte educative in base alle qualità e alla quantità delle loro risposte. All'inizio dell'anno scolastico i docenti, attraverso un'osservazione attenta dei comportamenti cognitivi (il saper e il saper fare) e di quelli socioaffettivi (modi di essere e di interagire), provvederanno alla rilevazione dei livelli di sviluppo, delle caratteristiche e dei bisogni di ciascun bambino. Sulla base delle informazioni e i dati raccolti si progetteranno le attività didattiche. Pertanto, la valutazione di livelli di sviluppo, che costituisce una delle variabili dell'adeguatezza dei processi educativi, prevede:

- un momento iniziale, volto a designare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti interni al processo didattico, che consentono di aggiustare e di individuare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio. A fine percorso tutte le informazioni, da raccogliere in modo continuativo, forniranno la Documentazione (schede di verifica). Essa offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione, confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento della prospettiva della continuità.

Allegato:



valutazione scuola infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTIC828005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Vedi sotto "Scuola dell'Infanzia"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi sotto "Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado"

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vedi sotto "Scuola dell'Infanzia"

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-insegnamento, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il



sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale, che serve a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la valutazione formativa o in itinere, è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- la valutazione sommativa o finale, che si effettua alla fine del secondo quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi.

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi sotto "Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado"

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi sotto "Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado"



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Vedi sotto "Scuola Secondaria di I grado"

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTMM828016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D. Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La Valutazione degli apprendimenti, pur rimanendo espressa numericamente nella scheda di valutazione, deve essere accompagnata da una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I criteri e modalità di corrispondenza tra voto e descrizione sono deliberati dal Collegio dei docenti e devono essere resi pubblici e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, si promuove cioè su criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

- La Valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico e quindi non dà più adito alla non ammissione alla classe successiva, come era per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.
- Le Prove INVALSI si sostengono nella secondaria di I grado in terza e sono computer-based, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese. La partecipazione diviene requisito per l'accesso all'Esame, ma non incide sul voto finale.
- Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del primo ciclo le prove scritte sono tre:



1. italiano: le tracce possono comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali e per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo o scientifico o un insieme delle tipologie citate;
2. matematica: la prova è strutturata in problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;
3. lingua straniera: la prova, che comprende le due lingue straniere, può consistere in un questionario di comprensione di un testo, in esercizi di completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole, nel riordino o riscrittura o trasformazione di un testo, nell'elaborazione di un dialogo su traccia, nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione
4. Il voto finale deriva dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio e può essere assegnata la lode.

Alla formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione concorrono:

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato
- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione del bonus
- i criteri di attribuzione della "Lode"
- i criteri per la formulazione del giudizio finale.

• La Certificazione delle competenze, riferite alle otto competenze chiave, si rilascia insieme al diploma finale del primo ciclo. A parte gli studenti ricevono la valutazione delle competenze di Italiano, Matematica e Lingue straniere elaborata da Invalsi sulla base dell'analisi delle prove sostenute.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In base alla legge 92 del 20 agosto 2019 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" - il nostro Istituto aggiorna il proprio Piano triennale dell'offerta formativa "al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile", nel rispetto delle previste competenze chiave europee.

Pertanto, le abilità (relative alla Scuola dell'Infanzia) ed i contenuti (pertinenti alla Primaria ed alla Secondaria di primo grado) sono articolati e declinati secondo i tre nuclei fondamentali dell'insegnamento della disciplina:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello verticale della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, illustrano nel dettaglio tali abilità e contenuti, nell'ottica dei traguardi da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.

VALUTAZIONE (a modifica della delibera 291 del 29.06.2020; verbale 29, collegio docenti)

Scuola Secondaria di primo grado

Ogni docente affronta l'argomento di Educazione civica stabilito, come da piano di articolazione didattica delle UDA trasversali di educazione civica, approvato con Delibera n. 421, Collegio docenti del 07/09/2022, per classi parallele e ne esprime la relativa valutazione tramite il registro elettronico Argo che prevede l'assegnazione di un voto all'insegnamento.

In sede di scrutinio, la valutazione complessiva di Educazione civica, per singolo alunno, risulterà dalla media di tutte le valutazioni espresse da ogni singolo docente.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.



La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine del triennio della scuola secondaria di I grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751.

Criteri di validazione dell'anno scolastico in deroga alle assenze per gli alunni della scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva ed all'Esame di Stato a.s.2022-2023



I criteri di validazione in deroga alle assenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado devono attenersi al D.Lgs 59/2004 art.11 comma 1 DPR 122/2009 art. 2 comma 10 e D.Lgs 62/2017 artt. 5 e 6.

CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%)

delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 ottobre u.s. n. 366

e del Consiglio di Istituto del 13 ottobre u.s. n. 203

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze autotutelative per prevenzione covid-19 o quarantena); visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare)
- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (massimo 10%)
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...)
- Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica), fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

n. 4 insufficienze gravi (voto 4-3) nelle discipline che prevedono anche le prove scritte.

(su proposta dei Consigli di classe del 23 e 24 Novembre 2021 e approvato contestualmente al PTOF con delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 17 Dicembre 2021)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del primo ciclo l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla assenza di sanzioni disciplinari che comportano la non



ammissione all'esame e alla partecipazione a tutte le prove Invalsi. L'ammissione consiste in un voto, con relativa rubrica esplicativa, che rappresenta i risultati ottenuti nel triennio.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CRITERIO GENERALE PER LA NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO:

"n. 4 insufficienze gravi (voto 4-3) nelle discipline che prevedono anche le prove scritte" (allegato alla Rubrica di valutazione scuola secondaria approvato contestualmente al PTOF con delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 21 Dicembre 2022).

Valutazione delle competenze chiave europee

Nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 sono elencate le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le competenze chiave europee sono:

1. Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza, dettagliate in descrittori, vengono valutate, per ciascuno studente, al termine del primo ciclo di istruzione ed il corrispondente livello raggiunto (Avanzato-A, Intermedio-B, Iniziale-C, Base-D) viene attribuito, mediante l'utilizzo di indicatori, inseriti in una rubrica di valutazione, di seguito allegata. I risultati raggiunti dagli alunni relativamente all'acquisizione delle competenze chiave sono riportati nella CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE- allegato B al D.lgs742/2017 (inserita nella Rubrica di valutazione della scuola secondaria).

Allegato:

Rubrica di valutazione competenze chiave-SECONDARIA I GR.pdf.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.TOMASI DI LAMPEDUSA - CTEE828017

Criteri di valutazione comuni

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona.

Nell'Istituto si attuano:

- una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
- i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2.
- l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni.

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano

- a. i punti di partenza e arrivo
- b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati
- c. le difficoltà riscontrate
- d. gli interventi attuati.

La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.



La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

□ CRITERI GENERALI

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Pertanto il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

I livelli di apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;



c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- **Avanzato**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Intermedio**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto



strategie individualizzate e personalizzate.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PDP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato(PDP).

Funzioni della valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”

la valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento.
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base alla legge 92 del 20 agosto 2019 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" - il nostro Istituto aggiorna il proprio Piano triennale dell'offerta formativa "al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile", nel rispetto delle previste competenze chiave europee.

Pertanto, le abilità (relative alla Scuola dell'Infanzia) ed i contenuti (pertinenti alla Primaria ed alla Secondaria di primo grado) sono articolati e declinati secondo i tre nuclei fondamentali



dell'insegnamento della disciplina:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello verticale della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, illustrano nel dettaglio tali abilità e contenuti, nell'ottica dei traguardi da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula.

Ogni docente affronta l'argomento interdisciplinare di Educazione civica stabilito in base alle UDA di ed.civica verticali e trasversali.

Data la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, l'Educazione civica è stata assegnata ad ogni docente che, pertanto, esprime la propria valutazione tramite il registro elettronico.

In sede di scrutinio, di conseguenza il livello raggiunto sarà espressione della valutazione collegiale condivisa.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento comporta la partecipazione, il rispetto delle regole, la cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente



raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

I criteri di validazione in deroga alle assenze degli alunni della scuola primaria devono attenersi al D.lgs. 59/2004 art.11 comma 1 DPR 122/2009 art. 2 comma 10 e D.lgs 62/2017 artt. 5 e 6.

CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%)

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, informa continuativa o

- ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze cautelative per prevenzione covid-19 o quarantena);

- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)

- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti

- del nucleo familiare);

- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI

- (massimo 10%);

- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati studenteschi,

- progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...);

- Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei

genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica),

fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

ella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 sono elencate le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le competenze chiave europee sono:

1. Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza, dettagliate in descrittori, vengono valutate, per ciascuno studente, al termine del primo ciclo di istruzione ed il corrispondente livello raggiunto (Avanzato-A, Intermedio-B, Iniziale-C, Base-D) viene attribuito, mediante l'utilizzo di indicatori, inseriti in una rubrica di valutazione, di seguito allegata nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I risultati raggiunti dagli alunni relativamente all'acquisizione delle competenze chiave sono riportati nella CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE- allegato A al D.lgs742/2017

Allegato:

rubrica valutazione competenze chiave europee.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

IL CONTESTO INCLUSIVO

Accogliere le "diversità" significa creare un clima favorevole per relazioni interpersonali positive, nelle quali ogni alunno possa trovare il proprio spazio per esprimere se stesso e imparare ad ascoltare i bisogni dell'altro.

In ogni classe della scuola sono presenti alunni con bisogni educativi speciali riferibili, sia a situazioni di deficit, che a situazioni di svantaggio. Al fine di rispondere alle specifiche esigenze di ciascuno e favorirne non solo l'inclusione, ma anche il successo formativo, la scuola propone:

- attività di laboratorio (**progetti di inclusione "Officina creativa" e "Creativamente"**), condivise e pianificate dal gruppo dei docenti di sostegno e curricolari, strutturate in percorsi dedicati alla manipolazione, alla pittura, alla musica, alla danza creativa, al gioco e allo sport; tali attività sono finalizzate a stimolare le capacità di autonomia e relazione, sollecitare le competenze comunicative verbali e non verbali, migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere, promuovere le potenzialità individuali accompagnando l'alunno nel riconoscimento di interessi e abilità utili alla socializzazione, allo sviluppo di competenze pratiche e all'individuazione del più proficuo percorso formativo di secondo grado ;
- attività ludiche e di orientamento per i bambini stranieri e di primo ingresso ("Progetto Accoglienza").
- attività di integrazione-recupero delle abilità di base attraverso interventi formativi mirati a ridurre la deprivazione culturale e a valorizzare le potenzialità cognitive e metacognitive degli studenti in situazione di svantaggio socio-culturale;
- attività riabilitativa in convenzione con l'ODA, che fornisce agli alunni disabili sedute intramurarie di logopedia e psicomotricità; tale servizio costituisce **costituisce un fiore all'occhiello nelle attività di supporto alle famiglie.**

La scuola inoltre si propone di implementare l'attività di formazione sui temi dell'inclusione, della didattica speciale, del disagio, al fine di potere leggere i bisogni e le difficoltà degli alunni e di sapere intervenire prima che questi ultimi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.



LE RISORSE E GLI STRUMENTI DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

Nel nostro Istituto l'inclusione è supportata da un gruppo di lavoro formato da docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori della unità operativa di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza che afferisce all'ASP di Gravina, assistenti sociali comunali, operatori dell'ODA, personale ATA formato sull'assistenza alla persona, genitori degli alunni con bisogni speciali, professionisti esterni qualificati che supportano gli alunni in classe e/o a domicilio (ASACOM).

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- condivide le procedure di intervento sulla disabilità e lo svantaggio con tutti i soggetti esterni preposti (GLIR, GIT, CTS, Scuole-Polo, EE.LL., Osservatorio di Area, Associazioni di famiglie e/o di volontariato presenti nel territorio);
- si riunisce periodicamente nelle forme previste dalla vigente legislazione per adempiere a tutti i compiti previsti dal proprio ruolo (stesura di PEI, PAI), per confrontarsi e riflettere sulle buone pratiche e per monitorare costantemente il livello inclusivo della scuola.

Tutti gli insegnanti dell'Istituto

- collaborano alla progettazione dei PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI e dei PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI condividendo le metodologie e le strategie più adeguate allo stile e al ritmo di apprendimento degli alunni, nel rispetto delle possibilità di ciascuno;
- si confrontano periodicamente sull'andamento del percorso formativo al fine di apportare eventuali modifiche in itinere a quanto progettato;
- valutano in riferimento agli obiettivi previsti da PEI e PDP, considerando i livelli di partenza del singolo alunno, ponendo traguardi progressivi periodicamente verificati, applicando tutte le misure dispensative e compensative necessarie per lo svolgimento delle verifiche in itinere e finali, delle prove standardizzate e dell'esame di stato finale e, ove queste non fossero sufficienti, predisponendo specifici adattamenti della prova o stabilendo l'esonero dalla stessa.

PIANO PER L'INCLUSIONE P.I. **per l' a.s. 2022/2023**

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013

Nota 27/06/2013; Nota 22/11/2013

Decreto Legislativo 66/2017; Decreto Legislativo 96/2019



Finalità

L'Istituto Comprensivo, attraverso il presente piano, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace **non solo alle necessità di ogni alunno con disabilità ma anche alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali**, decidendo - in autonomia - di continuare ad estendere il campo dell'inclusione alle categorie di alunne individuate dalla CM 8/2013.

Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il P.I. non è un documento burocratico ma uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici (Nota 27/06/2013)

La nozione di "inclusione"

Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, **"la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni"** (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione, che ne resta condizione necessaria, ma non ancora sufficiente, ove non si sia in grado di strutturare un'offerta formativa **"ordinariamente individualizzata, quando necessario"** (Ianes-Canevaro).

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre **col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto**, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

In questa ottica non si devono più catalogare persone ma individuare problemi ed elaborare strategie di soluzione.

Il "Bisogno Educativo Speciale"

Un bisogno educativo speciale **è una difficoltà** che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. Secondo la D.M. 27/12/2012 "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata



risposta".

Destinatari:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali comprendenti:

- Disabilità certificata (Legge 104/92);
- Disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico-culturale; disagio comportamentale-relazionale (Dir. Min. 27/12/2012).

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ'

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°		
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
• minorati vista	0		
• minorati udito	0		
• psicofisici	6 INF	35 PRI	25 SEC
	PRI	SEC	
DSA	2	16	
ADHD-DOP		1	
Borderline cognitivo			
Altro			
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
• Socio-economico		1	
• Linguistico-culturale	11		
• Disagio comportamentale/relazionale		2	
B.E.S.Totali	99 (su 1070 alunni)		
% su popolazione scolastica	9,2 %		
N° PEI da redigere dai GLO	66		
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe	33		



RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) "Progetto Officina Creativa – laboratorio permanente di inclusione"	SI
AEC (Assistente educativo-culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione e all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni Strumentali e Referenti di Istituto	Attività di coordinamento DISABILITÀ: 1 INF. – 1 PRI. – 1 SEC. BES: 1 PRI. – 1 SEC.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto (1) Coordinamento riabilitazione (1)	SI
Docenti tutor/mentori	Tutoraggio docenti in formazione (1 INF. – 3 PRI. – 2 SEC.)	SI
Assistenti igienico-personali	Assistenza di base con personale ATA (2) "Progetto servizi integrativi d'assistenza" se attivato dall' EL	SI
Altro:	Oda extramurale: logopedia (1 unità), psicomotricità (1 unità)	SI

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-



Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (6 unità)	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	-
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO



Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
Dirigente Scolastico:	Presiede, coordina e garantisce tutte le attività d'Inclusione
Collegio Docenti:	<ul style="list-style-type: none"> • su proposta del GLI delibera il PI (mese di giugno); • esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; • partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate.
FF.SS. per l'inclusione:	<ul style="list-style-type: none"> • coordina tutti i lavori relativi alle esigenze degli alunni con disabilità; • raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni; • collabora con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi; • cura i rapporti con i vari enti presenti sul territorio.
Referente BES:	<ul style="list-style-type: none"> • coordina tutti i lavori relativi alle esigenze dei BES; • raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni; • collabora con la segretaria della scuola per la



	gestione dei dati e degli atti amministrativi.,
Consiglio di Classe:	<ul style="list-style-type: none">• individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di un piano didattico personalizzato ed eventualmente misure compensative e dispensative;• predispone e realizza PEI e PDP
GLI:	<ul style="list-style-type: none">• sostiene i consigli di classe nell'attuazione del PEI e dei PDP;• elabora una proposta di PI e sostiene il collegio dei docenti nella sua definizione;• rileva la presenza di studenti con disabilità e/o BES e le necessarie misure di sostegno e intervento;• utilizza funzionalmente le risorse della scuola;• rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola• promuove buone pratiche di inclusione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	<p>La scuola si impegna a promuovere e/o organizzare interventi di formazione interni ed esterni all'Istituto sui temi della disabilità, dei BES e dei DSA rivolti a tutti i docenti, con particolare riferimento a</p> <ul style="list-style-type: none">• metodologie didattiche e pedagogia inclusiva e personalizzata;• nuove tecnologie per l'inclusione;• norme vigenti in materia di inclusione;• accoglienza, gestione ed inclusione degli alunni in adozione/affidamento• metodologie di intervento rivolte agli alunni con autismo
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	<p>Al fine di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, i docenti, in continuità con quanto già fatto, si impegnano a</p> <ul style="list-style-type: none">• attuare metodi e strategia di lavoro individualizzati;• strutturare modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti che siano coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati



	<p>programmati;</p> <ul style="list-style-type: none">• tenere conto dei risultati raggiunti dagli alunni in relazione al punto di partenza e al livello di autonomia raggiunto;• stabilire, in accordo con i consigli di classe, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	<p>Le diverse figure professionali presenti nella scuola in funzione dei sostegni necessari agli alunni si impegnano a potenziare</p> <ul style="list-style-type: none">• la collaborazione tra loro e con le famiglie;• l'attuazione di quanto previsto nei PEI in base alle diverse aree di competenza (gli insegnanti di sostegno promuovono attività didattiche individualizzate, gli ASACOM promuovono interventi educativi mirati all'autonomia e alla comunicazione, gli ATA si occupano della assistenza di base);• l'utilizzo di metodologie e strategie a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni: attività individualizzate, attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, peer education, didattica per progetti;• l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	<p>La scuola si impegna a potenziare i rapporti</p> <ul style="list-style-type: none">• con il CTS• con le ASP territoriali;• con i servizi sociali comunali;• con le cooperative che erogano servizi di assistenza agli alunni (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico-personali);• con l'ODA (che eroga il servizio interno di logopedia e psicomotricità all'interno della scuola) e con tutti gli altri centri convenzionati e/o privati che erogano servizi per la disabilità;• con le altre istituzioni scolastiche al fine di aderire



	ad eventuali progetti in rete.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	<p>Poiché la famiglia è corresponsabile del percorso educativo, la scuola si impegna a migliorare</p> <ul style="list-style-type: none">• il coinvolgimento delle famiglie nelle fasi di progettazione e realizzazione di tutti gli interventi inclusivi, con particolare riferimento alla redazione di PEI, PDP e PI;• la collaborazione nella individuazione di modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità di ogni studente con difficoltà;• la chiarezza e la puntualità nelle comunicazioni;• l'organizzazione di incontri periodici per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	<p>In base alle varie situazioni di bisogni educativi speciali e al fine di realizzare il successo formativo degli alunni in difficoltà, la scuola si impegna a</p> <ul style="list-style-type: none">• potenziare le buone prassi per realizzare una didattica individualizzata e personalizzata, relative alla stesura di PEI e PDP;• individuare un modello specifico di Piano Didattico Personalizzato adatto alle singole tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
Valorizzazione delle risorse esistenti	<p>Tenendo conto che ogni intervento di sostegno sarà realizzato a partire dalle risorse umane presenti, la scuola si impegna a</p> <ul style="list-style-type: none">• individuare e valorizzare competenze specifiche presenti all'interno delle risorse disponibili;• partecipare e/o strutturare percorsi di formazione mirati all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali;
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	<p>Poiché la realizzazione degli interventi di inclusione necessita di competenze specifiche, al fine di reperire le risorse necessarie la scuola si impegna:</p> <ul style="list-style-type: none">• a definire la richiesta di risorse aggiuntive;• partecipare a bandi mirati all'acquisizione di finanziamenti aggiuntivi a quelli provenienti dal MIUR (progetti PON, comunali, regionali);



	<ul style="list-style-type: none">• aderire ad eventuali progetti in rete con altre scuole.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	<p>Affinché gli alunni con disabilità e BES e le loro famiglie possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini, la scuola si impegna a</p> <ul style="list-style-type: none">• migliorare i rapporti di continuità con le scuole di provenienza degli alunni in entrata e di orientamento con le scuole che accoglieranno gli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali in uscita;• favorire i momenti formali di incontro tra docenti specializzati e curricolari per favorire lo scambio di informazione e l'inserimento degli alunni nelle classi più adatte (COMMISSIONE CLASSI);

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Gravina di Catania, 09/06/2022

Approvato dal collegio docenti il 28/06/2022

Aggiornato nel collegio docenti del 11/10/2022

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ritiene le attività laboratoriali e di continuità specifiche per alunni con BES le più adeguate a favorire l'inclusione degli studenti. La condivisione tra i docenti e il confronto tra docenti e famiglie sono modalità di lavoro consolidate e utili per concordare e progettare gli obiettivi da raggiungere nei PEI, all'interno dei quali sono previsti tutti gli strumenti e le attività ritenuti più utili per il raggiungimento della inclusione e del successo formativo degli alunni con BES. L'intervento didattico utilizza una metodologia diversificata e flessibile, basata su bisogni e necessità degli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI è monitorato attraverso verifiche di vario tipo e continue; la valutazione tiene conto dei progressi fatti dall'allievo a partire dal suo livello di partenza, in considerazione di punti di forza e debolezza. Il tema della interculturalità è affrontato attraverso interventi realizzate all'interno delle singole classi, i quali dimostrano di avere una buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti e sulla comunità scolastica. Inoltre si propone agli alunni la



partecipazione al progetto Erasmus. Sono state realizzate le seguenti azioni -formazione degli ATA per l'assistenza di base, -sensibilizzazione sui temi della diversita', dell'inclusione rivolte ad alunni e/o docenti, -attivita' di continuita' e orientamento specifiche per alunni con BES, -progetti strutturati e permanenti di inclusione sulla autonomia personali e attivita' creative-espressive. Le modalita' di lavoro hanno tenuto conto di -coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni) nell'elaborazione del P.I. e nell'attuazione dei processi di inclusione, -costituzione di gruppi di lavoro di docenti sull'inclusione. Gli strumenti usati sono stati -criteri condivisi per la valutazione, -adozione di misure e strumenti che garantiscono accessibilita'/fruibilita' di risorse, attrezzature, strutture, spazi, -software compensativi, -protocollo di accoglienza per gli alunni adottati La scuola individua gli studenti meritevoli o in difficolta' osservando il comportamento e valutando il rendimento, li sostiene garantendo ad ognuno il successo formativo. Le attivita' di recupero ritenute piu' adeguate sono le pause didattiche, gli interventi personalizzati e il peer-tutoring. Le attivita' di potenziamento ritenute piu' adeguate sono quelle di approfondimento. In entrambi i casi i risultati raggiunti sono monitorati e valutati con verifiche periodiche degli apprendimenti. Per il RECUPERO sono state realizzate le seguenti azioni -articolazione delle classi in gruppi di livello -organizzazione di pause didattiche dedicate al recupero Per il POTENZIAMENTO sono state realizzate le seguenti azioni - articolazione delle classi in gruppi di livello, - gare interne ed esterne alla scuola -corsi/progetti in orario curricolare (sport e legalita') ed extra-curr. (pittura, inglese

Punti di debolezza:

Per quanto riguarda l'INCLUSIONE si evidenziano le seguenti criticita'/mancanze - Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti - Attivita' di sensibilizzazione sui temi della diversita', dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio - monitoraggio/feedback sui primi anni del percorso dell'alunno con BES nella scuola superiore. - attivita' di raccordo con la scuola superiore in sede di GLO finale Inoltre nelle MODALITA' di lavoro si evidenziano le seguenti criticita'/mancanze - partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica, Per quanto riguarda gli STRUMENTI specifici per la didattica la scuola si evidenziano le seguenti criticita'/mancanze - utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni/studenti con disabilita' (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale); - utilizzo la versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille). Per quanto riguarda le ATTIVITA DI RECUPERO si evidenziano le seguenti criticita'/mancanze - articolazione di gruppi di livello per classi aperte, - attivazione di uno sportello per il recupero, - organizzazione di corsi di recupero pomeridiani, - individuazione di docenti tutor, - supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Per quanto riguarda le ATTIVITA DI POTENZIAMENTO si evidenziano le seguenti criticita'/mancanze - articolazione di gruppi di livello per classi aperte, - organizzazione di giornate dedicate al potenziamento



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene definito a partire da : - osservazione dell'alunno in rapporto ai punti di forza e debolezza nelle varie dimensioni (affettività e socializzazione, linguaggio e comunicazione, verbale e non verbale, orientamento e autonomia, capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche); - confronto con la famiglia; - confronto con i professionisti esterni che hanno in carico l'alunno; - osservazione del contesto scolastico in rapporto all'esistenza di elementi che fungono da barriere e/o da facilitatori; - valutazione delle competenze acquisite attraverso prove personalizzate; - organizzazione delle risorse professionali e materiali disponibili per l'alunno. La definizione del documento avviene di norma entro il mese di Ottobre, sono inoltre previsti incontri di verifica in itinere del percorso progettato (uno a Febbraio/Marzo, l' altro a Maggio) al fine di monitorare l'efficacia della proposte didattiche-educative e il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto e redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato in collaborazione con la famiglia, gli operatori socio-sanitari dell' A.S.P., i professionisti esterni che hanno in carico l'alunno.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Gli operatori scolastici e dei servizi territoriali, coinvolgendo i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme un percorso da attuare in un arco temporale; collegano e integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici) sempre in intesa, e tenuto conto del parere e del contributo delle famiglie interessate. La famiglia è coinvolta nella stesura e realizzazione del PEI e nel GLI, perché le istanze della famiglia giungono alla scuola attraverso i rappresentanti dei genitori. Per quanto concerne gli incontri con le famiglie si indicano, a titolo orientativo, riunioni per la formazione delle classi; riunioni periodiche per la definizione - attuazione - verifica - del progetto; riunioni informative e di documentazione per facilitare il passaggio a diverso ordine di scuola. La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo di apprendimento e di integrazione del diversamente abile poiché, come sopra esposto, prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico. Gli incontri avverranno dunque periodicamente e le date degli stessi saranno notificate nei P.E.I. dei singoli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni per i quali è stato predisposto un PEI o un PDP è sempre riferita agli obiettivi previsti nei suddetti documenti e predisposta secondo le modalità personalizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove di valutazione, delle prove INVALSI o dell'esame di stato finale) e, se necessario, predisporre specifici adattamenti della prova o l'esonero della prova.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa è considerata dal nostro Istituto uno strumento essenziale per promuovere il successo formativo degli alunni, favorire il momento di passaggio tra i tre ordini di scuola, prevenire



eventuali difficoltà d'inserimento, assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo. In rapporto a queste premesse il nostro Istituto organizza :

- momenti e occasioni d'incontro tra gli alunni dei diversi ordini in occasione di attività pianificate;
- attività di accoglienza e continuità specificatamente dedicate agli alunni con bisogni educativi speciali;
- incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio d'informazioni sugli alunni, per la formazione delle classi e per un confronto operativo;
- utilizzo delle opportunità formative disponibili, in senso orizzontale, con la famiglia, gli enti locali e le associazioni;
- open-day differenziati per i diversi ordini al fine di presentare al territorio le strutture, il PTOF e le attività della scuola, L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona e si estende lungo tutto l'arco della vita, per tali ragioni esso è costantemente attenzionato nel processo educativo, è trasversale a tutte le discipline e ha come obiettivo l'acquisizione di una buona conoscenza di sé (in termini di capacità e interessi) e della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro), al fine di inserirsi con consapevolezza e con successo nel contesto sociale. Nel caso degli alunni con bisogni educativi speciali le attività di orientamento sono finalizzate: - alla individuazione dei contesti maggiormente inclusivi - alla individuazione dei percorsi formativi potenzialmente più efficaci in termini di personalizzazione spendibilità nel mondo del lavoro; - alla prevenzione degli insuccessi e della conseguente dispersione scolastica. Al fine di favorire il processo orientamento, la scuola attua le seguenti azioni: - incontri con i genitori e gli alunni in ingresso nei vari ordini di scuola nel nostro Istituto per far conoscere la scuola, il regolamento e per illustrare il PTOF; - visite e attività tra docenti ed alunni delle classi ponte per far conoscere il segmento educativo successivo - incontri degli alunni in uscita dall'Istituto con i docenti referenti per l'orientamento degli istituti superiori. - incontri tra i docenti specializzati e i referenti dell'Inclusione del nostro Istituto con quelli delle scuole superiori al fine di condividere tutte le informazioni relative all'alunno.

Approfondimento

INCLUSIONE A SCUOLA DEGLI ALUNNI ADOTTATI E IN AFFIDO

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI ADOTTATI

LA SCUOLA E L'ADOZIONE

Il nostro Istituto garantisce ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie uno sguardo specifico nel



loro percorso di crescita configurandosi in primo luogo come ambiente protettivo e sicuro. In base alle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati trasmesse dal MIUR con prot. N. 7443 del 18/12/2014, la Scuola deve prestare attenzione a non avere pregiudizi e a non dare per scontata la presenza di problematicità nei minori adottati, costruendo intorno ad essi una didattica ed un'organizzazione flessibile con particolare cura verso l'aspetto relazionale.

Criteri e modalità di inserimento

L'inserimento deve avvenire in tempi appropriati: è importante che il bambino abbia trascorso un sostanzioso periodo di permanenza nella famiglia adottiva adattandosi ai ritmi e ai tempi della nuova vita. È permessa per legge un'estrema flessibilità nell'iscrizione alla scuola primaria. Per le Adozioni Internazionali di minori in età di obbligo scolastico, va valutata attentamente l'opportunità di inserire l'alunno in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica. Nella Nota n.4855 del 24/07/2015, riprendendo la precedente Nota n. 547 del 21/02/2014, si prevede la possibilità di deroga all'assolvimento dell'obbligo scolastico, sottolineando la straordinarietà e la specificità degli interventi in questione, invitando i dirigenti scolastici ad esaminare "i singoli casi con sensibilità ed accuratezza, confrontandosi, laddove necessario, anche con le specifiche professionalità di settore e con il supporto dei Servizi Territoriali, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati". Solo a conclusione dell'iter sopra descritto, inerente casi eccezionali e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico – sentito il Team dei docenti – potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto con l'articolo 114, comma 5, del d.lgs. n. 297/1994, di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei pre-requisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa".

Nel caso di un trattenimento alla scuola dell'infanzia è richiesta una documentazione redatta da "specifiche professionalità": Servizi Territoriali, Operatori degli Enti Autorizzati, Operatori delle ASST, NPI.

Valutando caso per caso è possibile per un periodo iniziale attuare un orario flessibile. Particolare cura sarà dedicata ai rapporti scuola-famiglia attraverso incontri iniziali ed in itinere per monitorare i progressi del bambino sia sul piano della maturazione personale sia sugli apprendimenti. Si prevede l'attivazione tempestiva di interventi specifici qualora si ravvisino difficoltà di apprendimento, tenendo contatti non solo con la famiglia ma anche con i servizi pubblici o privati coinvolti.

L'accoglienza

Le famiglie collaborano con la scuola per favorire il benessere e il successo scolastico del proprio figlio/a. I docenti attivano buone prassi mirate a valorizzare la specificità dell'alunno adottato, a sostenerne l'inclusione evitando sia di sovraesporlo sia di dimenticare la sua tipicità.

Tutti i bambini adottivi provengono da situazioni di abbandono o di separazione dalle famiglie d'origine



per povertà, trascuratezza, maltrattamento o abuso. Per effetto dell'adozione acquistano nuovi genitori, una casa, degli affetti in precedenza carenti.

I dati statistici ci dicono che attualmente la stragrande maggioranza dei bambini adottati in Italia provengono dall'estero. I paesi di origine sono oltre 70, ma la maggior parte arriva attualmente da cinque stati: Federazione Russa, Etiopia, Colombia, Brasile e Ucraina.

La maggior parte dei bambini adottivi giungono in Italia dopo un periodo più o meno lungo di permanenza in istituto, con significative carenze sul piano fisico e psicologico e conseguenti problematiche affettive e comportamentali.

Attualmente entrano in Italia per adozione internazionale oltre 2.500 minori all'anno, a cui vanno ad aggiungersi quasi un migliaio di adozioni nazionali. Anche se negli ultimi anni le adozioni hanno subito un calo, l'Italia continua ad essere il secondo paese al mondo (dopo gli Stati Uniti) per numero di bambini accolti.

Gran parte delle coppie che adottano sono senza figli e arrivano all'adozione dopo un percorso lungo e complesso. Il costante aumento dell'età media delle coppie adottanti ha come conseguenza ingressi sempre più frequenti di bambini già grandi (l'età media all'adozione è attualmente di 5,5 anni). Anche il diffondersi, nei paesi di provenienza dei minori, di politiche volte a prevenire il fenomeno dell'abbandono e a rendere residuale il ricorso all'adozione internazionale sta favorendo la crescita delle adozioni considerate più complesse (bambini in età scolare, portatori di problematiche sanitarie e/o di handicap, gruppi di fratelli).

Di fronte a questa realtà, la scuola si trova alle prese con un compito importante e complesso: accogliere il bambino e la sua famiglia adottiva, collaborare con i genitori, in modo competente ed efficace, per aiutare i nuovi piccoli studenti, spesso con un passato difficile, a diventare grandi in modo equilibrato.

LINEE GUIDA PER GLI ALUNNI ADOTTATI

Il MIUR ha emanato delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (di seguito il Link al documento).

[Link alle "Linee guida per gli alunni adottati"](#)

La nostra scuola ha incaricato un docente referente che si occupa di gestire e condividere un protocollo da attuare a favore di questi alunni, qualora presenti nella nostra Istituzione scolastica.

Di seguito allegato il Protocollo a favore degli alunni adottati o in affido.



Allegato:

Protocollo accoglienza alunni affidati adottati.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo in relazione all'avvio dell'a.s. 2022/2023.

L'evoluzione della situazione epidemiologica ha determinato la cessazione dello stato di emergenza e, successivamente, il progressivo venir meno della legislazione di contenimento del contagio da Covid-19, anche in ambito scolastico. In particolare, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022, non è stato ulteriormente prorogato ed è, pertanto, cessato in tale data. In considerazione del superamento dello stato di emergenza, il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, al fine di assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche, ha introdotto una serie di norme di contrasto al Covid-19 che pare opportuno richiamare con riferimento alla loro validità temporale.

In relazione alla possibilità che gli alunni positivi possano seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata, la risposta è negativa, in quanto la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022. □ Per quanto concerne la previsione di misure di tutela particolari per gli alunni fragili. I genitori degli alunni/bambini che a causa del virus SARS-CoV-2 sono più esposti al rischio di sviluppare sintomatologie avverse comunicano all'Istituzione scolastica tale condizione in forma scritta e documentata, precisando anche le eventuali misure di protezione da attivare durante la presenza a scuola. A seguito della segnalazione ricevuta, l'Istituzione scolastica valuta la specifica situazione in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia per individuare le opportune misure precauzionali da applicare per garantire la frequenza dell'alunno in presenza ed in condizioni di sicurezza.

L'elaborazione del Piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere eccezionale, poiché esso individua i criteri e le modalità per progettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo solo in considerazione le esigenze di particolari alunni fragili.

Allegati:

Piano-Didattica-Digitale-Integrata-Lampedusa.pdf